



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n.25801
Del 28 settembre 2016

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE ORDINARIA

Seduta del giorno 29 luglio 2016

***PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA***

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 LUGLIO 2016

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Approvazione del Regolamento di Contabilità armonizzato ai sensi del D.Lgs. n° 118/2011 e s.m.i..
3. Art. 175, comma 8, e art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Variazione di assestamento generale del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016/2018. Verifica degli equilibri di bilancio. Verifica del pareggio di bilancio. Relazione sullo stato delle Società partecipate. Variazione al bilancio di previsione 2016/2018. Ricognizione sullo stato di attuazione di programmi.
4. Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2017/2019
5. Adeguamento del PRGC alla nuova normativa regionale sul commercio – D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.m.i, D.C.R. 20/11/2012, n. 191-43016 - approvazione dei nuovi criteri per il rilascio delle autorizzazioni commerciali per le medie strutture di vendita e revisione generale.
6. Variante parziale n. 37 al P.R.G.C. formata ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 7 della L.R. 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni. ADOZIONE.
7. Adozione proposta tecnica del progetto preliminare della "Variante 2016" di P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

PRESIDENTE: prima di cedere la parola al Segretario Generale, giustifica l'assenza del Consigliere Rocco Ferraro che si trova in vacanza e comunica che l'Assessore Gosio non può partecipare per impegni familiari. Risulta altresì assente il Consigliere Gandolfo, a cui rinnova gli auguri di una pronta guarigione

Alle ore 20.05 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 14 Consiglieri (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, ELLENA Margherita, FROSSASCO Alessandra, GRANDE Laura, GRINDATTO Luca, PORTOLESE Pasquale, TORTONE Osvaldo, CASASOLE Alberto, DE LIO Maurizio, BONETTO Claudio, OCCELLI Maurizio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia) e assenti n. 3 Consiglieri (FERRARO Rocco, GANDOLFO Luciano, TESIO Paolo). Risulta altresì assente l'Assessore Marco PAONNE.

PRESIDENTE: Invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

ENTRA TESIO Paolo (14 +1)= 15

PRESIDENTE: il Consiglio Comunale ad un mese di distanza dall'ultimo inizia con la tristezza di alcuni fatti atroci, l'attentato a Dacca che ha visto la morte di nove italiani, il disastro ferroviario in Puglia e le tragedie di Nizza, Monaco e nei tre giorni precedenti a Rouen. Ritiene che sia opportuno che il Consiglio ricordi questi fatti luttuosi. Il disastro ferroviario pugliese è stato un errore umano mentre gli altri impongono delle meditazioni molto forti sul fatto che non si debba abbassare la guardia né indulgere a decisioni che potrebbero apparire scorciatoie. Nei giorni in corso sono state dette molte cose sugli avvenimenti e ha pensato di scegliere una frase pronunciata da Papa Francesco e che ritiene sintetizzi i sentimenti di molti *"occorre la disponibilità ad accogliere chi fugge dalle guerre, la solidarietà con chi è privato dei diritti fondamentali come professare in libertà e sicurezza la propria fede. Bisogna sollecitare collaborazioni a livello internazionale per trovare soluzioni ai conflitti e alle guerre."* Soltanto se si troveranno soluzioni ai conflitti si potrà vivere una vita tranquilla come quella vissuta finora. Invita ad un minuto di silenzio per ricordare le vittime dei luttuosi fatti.

SILENZIO

PRESIDENTE: come già preannunciato nella Conferenza dei Capigruppo, propone di invertire l'ordine del giorno, al fine di permettere ai funzionari che partecipano al Consiglio di lasciare i lavori nel minor tempo possibile. Si propone quindi di esaminare le interrogazioni e interpellanze dopo aver esaminato i vari punti all'ordine del giorno. Le prime tre sono di carattere finanziario e l'Assessore propone di relazionarle congiuntamente e discuterle invece separatamente. La prima è il regolamento di contabilità, poi l'art. 175 comma 8 ovvero la variazione di assestamento del bilancio e infine l'approvazione del documento unico di programmazione. Dà la parola al Consigliere Occelli.

OCCELLI Maurizio: chiede se è proposto o già deciso di invertire l'ordine del giorno.

PRESIDENTE: fa presente che è stato proposto ai Capigruppo e che nessuno era contrario. Non permetterebbe mai di invertire l'ordine del giorno senza prima aver consultato i capigruppo. Il Consigliere Occelli era assente.

BONETTO Claudio: se ne è parlato ma non si è deciso. Gli può star bene se l'unico obiettivo è agevolare i funzionari. Il Presidente lo ha fatto presente uscendo ma non era già deciso.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I..

L'anno **duemilasedici addi ventinove del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 20:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco		X
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano		X
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE.

Premesso che:

- l'art. 7 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e s.m.i. prevede che il Comune, nel rispetto dei principi fissati dalle leggi e dello statuto, adotti i regolamenti nelle materie di propria competenza, ed in particolare, per l'organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;
- l'articolo 152 del predetto TUEL demanda al regolamento di contabilità di ciascun Ente di applicare i principi contabili contenuti nel decreto stesso nonché del D.Lgs. 118/2011;
- in particolare, l'articolo 152 prevede al comma 1 che con il regolamento di contabilità ciascun ente locale applichi i principi contabili, con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità, ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile, attribuendo in tal modo in capo all'Ente una propria autonomia regolamentare in materia contabile;
- si rende necessario approvare un nuovo regolamento di contabilità, al fine di adeguarlo alle modifiche normative sopravvenute e, in particolare, all'introduzione della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 42 comma 2 TUEL l'approvazione del Regolamento in oggetto compete al Consiglio Comunale;
- risulta altresì necessario abrogare il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 18.7.2002, e s.m.i.;
- la presente modifica è stata sottoposta all'esame della 1^a Commissione Consiliare in data 21.7.2016;

Richiamati:

- Il D.Lgs. 267/2000, e s.m.i.;
- Il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Lo Statuto dell'Ente;
- Il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Il Regolamento recante la ricognizione e la disciplina del sistema dei controlli interni;

Richiamato altresì il parere favorevole dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012;

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) l'approvazione del nuovo Regolamento di contabilità armonizzato di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione C.C. 27 del 18.7.2002 e s.m.i., deve intendersi abrogato a far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Il Presidente comunica al Consiglio che la presente deliberazione e le due successive ad oggetto “ *Art. 175 comma 8 e art. 193 del D.lgs 267/2000. Variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016/2018. Verifica degli equilibri di bilancio. Verifica del pareggio di bilancio. Relazione sullo stato delle società partecipate. Variazione di bilancio di previsione 2016/2018. Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.*” e “ *Approvazione del Documento Unico di programmazione (Dup) per il triennio 2017/2019*” verranno relazionate in modo congiunto dall'Assessore Paonne e votate separatamente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

18.07.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

18.07.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

19.07.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15

Votanti: 15

Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto,)

Voti contrari: 5 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

- 1) l'approvazione del nuovo Regolamento di contabilità armonizzato di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione C.C. 27 del 18.7.2002 e s.m.i., deve intendersi abrogato a far data dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **03 AGOSTO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **03 AGOSTO 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **13 AGOSTO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 22 DEL 29 LUGLIO 2016 AD OGGETTO:
“APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA’ ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS.
118/2011 E S.M.I.”**

PRESIDENTE: dà la parola all’Assessore Marco Paonne per l’illustrazione delle prime tre proposte.

PAONNE Marco: fa presente che le prime tre proposte di deliberazione già viste e discusse nel corso della seduta della prima seduta della Commissione Consiliare, vertono rispettivamente su una modifica del Regolamento di contabilità, sulla variazione di assestamento e sull’approvazione del Dup che è parte integrante del Regolamento. In merito al Documento Unico di Programmazione precisa che lo stesso è a pieno regime da quest’anno e assume un’attività più importante rispetto al passato. Il termine ultimo per la sua presentazione è il 31 luglio, mentre entro fine settembre i consiglieri hanno la possibilità di proporre osservazioni. Si possono quindi proporre osservazioni e richieste di modifica delle linee programmatiche, da non confondere quindi con gli emendamenti che necessitano di copertura finanziaria e altri requisiti. Il fulcro centrale del Regolamento è relativo al Dup. La variazione di assestamento come visto in Commissione annovera spostamenti ed entrate importanti. Tra di essi quello maggiormente di nota è la liquidazione del Consorzio Coincre che, come i Consiglieri sono a conoscenza, gestiva il forno crematorio di Bra. La liquidazione ha consentito di entrare nuovamente in possesso delle quote di partecipazione con valore alla data di dismissione di € 20.100. Le quote consentono quindi di eseguire maggiori investimenti, rispetto a quanto previsto, dando spazio ad attività che sono venute a crearsi come esigenza nel corso dell’anno. Le altre variazioni sono di gestione di capitoli e sottolinea che le variazioni in diminuzione consistono in riduzioni dei costi di gestione delle varie strutture di proprietà del Comune. Precisa che tali diminuzioni sono da attribuirsi sia ad una stagione invernale non particolarmente rigida che a taluni accorgimenti in materia di contenimento della spesa energetica ed efficientamento dei sistemi. Ad esempio, proprio nel giorno corrente l’Ufficio tecnico ha incominciato i lavori per l’installazione delle valvole termostatiche alla scuola del secondo circolo. Dalla prossima stagione del calore si ricaverà un vantaggio economico e sarà possibile finanziare alcune attività che, diversamente, non si sarebbero completate. In merito al Dup, sottolinea che è triennale in quanto è la normativa ad imporlo nonostante la situazione peculiare in cui si trova il Comune e aggiunge che il contenuto potrà essere modificato da aggiornamenti o eventuali osservazioni. Il Documento segue le linee dell’Amministrazione e del Programma Amministrativo del Sindaco consentendo il rispetto di alcune scadenze e di non attivare l’esercizio provvisorio. Evidenzia che durante la discussione del bilancio preventivo sono pervenuti € 10.000, grazie alla partecipazione ad bando che ha consentito di realizzare le verifiche statiche a due plessi scolastici della città. Uno è l’ex primo circolo e l’altro è la Scuola Media Schiaparelli. Le indagini sono pervenute il giorno precedente, precisamente venerdì scorso, lunedì e martedì, invece, si sono incontrati gli ingegneri. Per quanto riguarda il primo circolo nulla da segnalare salvo la manutenzione ordinaria per vetustà. In merito alle Schiaparelli, rileva invece che si è optato per un importante intervento di manutenzione straordinaria ai solai della scuola, verso la metà di agosto. Si darà quindi luogo ad un affidamento urgente prima dell’inizio della scuola. Aggiunge che il Dirigente è già stato avvisato e lo ringrazia per aver supportato nei lavori in quanto tutte le aule sono state sgomberate. E’ un intervento preventivo per mettere maggiormente in sicurezza l’edificio scolastico e consentire al 12 settembre di iniziare le attività. Rimane a disposizione per eventuali richieste di chiarimento.

PRESIDENTE: dà la parola alla Consigliera Laura GRANDE

GRANDE Laura: fa presente che la Giunta ha messo in rilievo le linee programmatiche e gli obiettivi strategici che si è assunta e che erano stati presentati nel programma del Sindaco e sostenuti dal Partito Democratico. Si è dovuto tenere conto delle risorse disponibili e dei tagli che sono stati effettuati. Aggiunge che il rispetto dei termini previsti dalla Legge dimostra la serietà nel rispettare le scadenze e la prosecuzione dell’apparato amministrativo. Dichiaro pertanto voto favorevole.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA

PORTERA Antonello: fa presente che da oggi inizia una nuova stagione. Prima del mese di giugno, pur nelle dispute o addirittura ostilità politiche tra maggioranza e opposizione vi era un equilibrio ovvero punti di incontro quanto di scontro e ognuno si sentiva legittimato nella sua posizione dalla parte o dalle parti avverse; con lo “strappo” di fine giugno voluto unilateralmente dalla maggioranza che sorregge e amministra la città, l’equilibrio è fortemente cambiato. Precisa che la maggioranza ha adottato da sola una scelta tanto importante per la città e a parte un cenno più formale che sostanziale da parte del Sindaco durante l’ultimo consiglio a “pacchetto già pronto” non ha sentito il bisogno di confrontarsi con l’opposizione o chiedere alcunché. Allo stato attuale è comprensibile che non ci sia ragione per cui la maggioranza chieda e ottenga il confronto o il supporto con l’opposizione. Non si vede perché l’opposizione dovrebbe offrirla se non in caso di particolare rilevanza. Per tali motivi dichiara che il voto sarà generalmente contrario per ragioni di metodo prima ancora che di merito. Non sentiranno più il bisogno di riconoscere i meriti dell’amministrazione come fatto in passato ma di rilevare le criticità. In merito al Regolamento, evidenzia che benchè si tratti di un atto tipicamente consiliare, il Consiglio, tuttavia, nelle sue articolazioni, ne è stato coinvolto negli ultimi giorni. Aggiunge che in data 18 luglio ha ricevuto la convocazione della seduta della I Commissione che si è tenuta il 21 luglio. Ritiene che il Consiglio e le sue articolazioni dovrebbero avere un maggiore orgoglio nel difendere le proprie prerogative. Il Regolamento dovrebbe essere redatto in Commissione avvalendosi dell’ausilio dell’Assessore competente. Sottolinea che invece il testo è stato recapitato in I Commissione ai fini di un adeguamento ad una normativa del 2011. Ha delle perplessità sull’urgenza, forse era meglio giocare di anticipo. Contesta nel merito la scelta di far trovare il “pacchetto pronto” alla Commissione e al Consiglio come si verifica a livello nazionale laddove si propone una legge, si pone la fiducia e poi si prosegue. Il meccanismo è lievemente diverso ma la commissione competente non ha avuto un grande ruolo. Per quanto concerne gli altri documenti non entra nel merito ma rileva che la durata triennale del Dup è un motivo aggiunto per votare contro.

PAONNE Marco: ringrazia per l’osservazione. Comprende il motivo per cui viene sollevata. Precisa che si è utilizzato lo stesso metro di valutazione utilizzato negli ultimi due anni, in cui invece tale rilievo non è mai stato mosso, soprattutto in sede consiliare.

ESCONO CASASOLE Alberto e OCCELLI Maurizio (15 -2) = 13

In commissione non si è mai portata, ad esempio, una delibera di Giunta per il successivo passaggio in Consiglio per la ratifica. Replica che in Commissione erano presenti vari consiglieri, tra i quali Portera il quale poteva proporre di riunirsi anche il giorno successivo. Sottolinea infatti che il Presidente non avrebbe avuto problemi a convocarne altre e tutti rammentano quanto è stato fatto sul bilancio di previsione con varie associazioni e categorie produttive. Il bilancio ovviamente ha una valenza diversa rispetto al Dup.

ENTRA OCCELLI Maurizio (13+1) =14

Ma era piena facoltà richiedere ulteriori sedute. Alla Commissione, inoltre, erano presenti sia la Responsabile dei Servizi Finanziari che la sua vice; le quali avrebbero potuto illustrare in modo esaustivo il Regolamento. Se ricapiterà si potranno indire altre commissioni, non ci sono temi di fiducia o di “pacchetti preconfezionati”.

ENTRA CASASOLE Alberto (14+1)= 15

Aggiunge che anche in Commissione è stata eccepita la durata triennale del Dup e se sedesse nei banchi dell’opposizione lo farebbe presente ma precisa che lo stesso viene approvato per senso di responsabilità. Se non viene approvato, infatti, non si può approvare il bilancio preventivo. Ovviamente è il gioco delle parti ma non è prevaricazione bensì proseguire sulla linea tracciata.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO.

DE LIO Maurizio: dichiara che il voto sarà contrario e al di là del fatto che era assente in commissione in quanto ne è venuto a conoscenza soltanto i tre giorni precedenti e sottolinea che talvolta non è possibile essere presenti negli orari fissati dalla maggioranza, ad esempio il sabato a mezzogiorno come sarà la settimana seguente. Non condivide il metodo.

PORTERA Antonello: è corretto quanto riferito dall'Assessore perché tali aspetti si sarebbero potuti rilevare e va riconosciuto. Il Regolamento non è come la modifica del regolamento della Tasi e Tari e che hanno un'impronta più amministrativistica tipica della Giunta. Il Regolamento in approvazione invece era giusto "partisse" in Commissione. È un discorso assimilabile al regolamento dello sport che è stato sospinto prima dal consiglio e poi dalla commissione. C'è stato un lavoro da parte degli uffici e ci si è ritrovati nuovamente.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI.

OCCELLI Maurizio: dichiara che il voto del suo gruppo sarà contrario per diversi motivi, innanzitutto perché non si riconosce nella Giunta, per le ragioni di metodo e altri motivi strettamente politici. I fondi li destinerebbe in modo diverso anche se magari nello stesso comparto. Replica all'intervento del Consigliere Grande su quanto è stato fatto nonostante i tagli, rammentando quando l'ex Capogruppo Daniele contestava Berlusconi per i tagli. Nello stato attuale i suddetti tagli si sommano quelli di Renzi.

BONETTO Claudio: entra nel merito della delibera sulla questione dei forni crematori.

PRESIDENTE: il termine forni crematori è un po' inquietante.

BONETTO Claudio: si riferisce al Coincre e visto che dalla dismissione delle quote si incassano € 20.000 e che la qualità di soci consentiva delle agevolazioni, chiede se i costi per i cittadini siano aumentati.

PAONNE Marco: come detto in Commissione, Il Comune di Bra che ha optato per lo scioglimento, deteneva le quote di maggioranza. Prima con troppa enfasi ha riferito l'introito di circa € 20.000. Si è trattato di una scelta imposta in quanto la struttura si trova nel Comune di Bra che la gestisce in piena autonomia.

BONETTO Claudio: la domanda era un'altra ovvero se ci saranno ripercussioni sull'utilizzo di questa struttura da parte di coloro che operano per la cremazione, in quanto prima si possedeva la qualità di soci mentre ora è venuta meno.

PAONNE Marco: chiede scusa se non ha risposto correttamente ma intendeva chiarire il motivo della dismissione delle quote. Cambiano perlopiù alcuni aspetti normativi e societari.

PRESIDENTE: non era un servizio gratuito.

BONETTO Claudio: si pagava e si ha conferma che lo status quo non cambierà. Interviene su un aspetto maggiormente politico. Per progetto per Savigliano la Giunta è caduta al momento delle dimissioni. Concorda con i consiglieri che lo hanno preceduto soprattutto sul fatto di aver fatto una programmazione triennale. Si sta parlando di prosecuzione della macchina amministrativa ma il problema persiste e la Giunta è ancora in carica. È difficile votare delle delibere quando non ci si riconosce più in questa amministrazione. Lo ha anche chiarito in Commissione. L'unica opportunità che ha il gruppo per dare visibilità al proprio dissenso all'attuale situazione amministrativa nei confronti dei propri elettori è di votare contro. Da atto e riconosce la bravura dell'Amministrazione nel divulgare alla cittadinanza e ai giornali un messaggio di tranquillità ovvero "non è successo niente". Per il suo gruppo invece, quanto successo rappresenta una situazione imbarazzante per i cittadini fino a quando il Sindaco non rassegnerà le dimissioni. È difficile dimostrare davanti ai suoi elettori e nei confronti del suo gruppo e alla città che una persona, da le dimissioni, le ritira e poi

annuncia che le rassegnerà nuovamente soprattutto se le persone vicine al suo gruppo hanno il dubbio che ciò si verificherà perché la parola data è stata rimangiata. Vero è che il gruppo maggioritario ha chiesto di ritirarle per il bene della città ma fidarsi è più difficile di prima. Ne parla a livello politico e non come persona. Annuncia quindi che i voti futuri saranno contrari.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23

OGGETTO: ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016/2018. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. VERIFICA DEL PAREGGIO DI BILANCIO. RELAZIONE SULLO STATO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGRAMMI

L'anno **duemilasedici addi ventinove del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 20:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco		X
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano		X
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 175, COMMA 8, E ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016/2018. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. VERIFICA DEL PAREGGIO DI BILANCIO. RELAZIONE SULLO STATO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGRAMMI

Su relazione dell'Assessore Marco Paonne.

Premesso che:

- L'andamento della gestione finanziaria del Comune deve essere oggetto di costante verifica al fine di assicurare il perseguimento degli equilibri di bilancio;
- Si rende ora necessario procedere in base a quanto stabilito dal comma 8, art. 175, del D.Lgs. 267/2000 ad una verifica generale delle previsioni di entrata e di spesa alla luce delle disposizioni che regolano la finanza locale per l'esercizio in corso, dello stato di attuazione dei programmi e dell'effettivo andamento degli accertamenti e degli impegni;
- A conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2016 si rendono inoltre necessari adeguamenti delle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e di spesa, oltre a rimodulazioni di stanziamenti per modifiche di modalità di gestione, la cui elaborazione analitica è riportata nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento;
- Con riferimento alla determinazione del fondo svalutazione crediti, è stata effettuata la verifica della congruità degli accantonamenti già effettuati in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2016;
- Con riferimento alla determinazione del fondo pluriennale vincolato è stata effettuata la verifica della congruità dello stesso in ragione degli impegni assunti e di quelli che si prevede di adottare entro il termine dell'esercizio;
- Per quanto riguarda il controllo sugli equilibri finanziari la recente versione dell'art. 193 del Decreto Legislativo 267 anticipa al 31 luglio la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Il controllo è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo degli organi di governo e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità;
- La norma in argomento dispone che l'organo consiliare, deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare contestualmente i provvedimenti necessari per:
 - a) il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, di cui all'art. 194 del citato D.Lgs. n. 267 e smi;
 - b) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
 - c) il ripristino del pareggio di bilancio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, dovuto a squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

Contestualmente si procede a:

- a) verificare il rispetto del limite di spesa di personale ed il perseguimento dell'obiettivo per l'anno 2016;
- b) relazionare sullo stato delle società partecipate;

A. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

- La legge di stabilità 2016 ha introdotto importanti novità per la finanza locale.
- Il comma 17 dell'art. 1 della citata legge ha introdotto modifiche sostanziali al fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate tributarie (IMU/TASI).
- La quota di ristoro da parte dello Stato del mancato gettito IMU e TASI conseguente alla esenzione della tassazione sulla prima abitazione e dei terreni agricoli, posseduti e condotti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, viene ripartita in base al gettito effettivo derivante dalla tassazione di questi immobili nel 2015. L'importo in questione è stato pertanto ancorato al gettito che il comune ha incassato nel corso del 2015 con alcune eccezioni per le quali il Ministero si è basato su delle stime:
 - gettito TASI a carico degli affittuari, se la casa è adibita a prima abitazione;
 - gettito IMU/TASI contratti concordati;
 - gettito IMU/TASI abitazioni date in comodato gratuito;
- I commi da 21 a 24, disciplinano la revisione dei criteri di stima degli immobili ad uso produttivo e a destinazione speciale, i cosiddetti "imbullonati" prevedendo che ai fini dell'attribuzione della rendita catastale non siano più inclusi i macchinari, i congegni, le attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo. La perdita di gettito per i comuni, che riguarda gli immobili di categoria E (a destinazione speciale) e quelli di categoria D (immobili ad uso produttivo), per la quota eccedente l'aliquota base del 7,6 per mille (in quanto fino all'aliquota base il gettito degli immobili di categoria D è incassato direttamente dallo Stato) è stimata in 155 milioni, che saranno ripartiti fra i comuni con decreto ministeriale da emanare entro il 31 ottobre.
- L'ANCI, nelle sue prime valutazioni al testo di legge, ha rilevato come la dimensione della perdita di gettito conseguente all'esclusione degli "imbullonati" appaia in realtà incerta, poiché riferita ad una base imponibile che non è oggetto di rilevazione nelle basi informative catastali e derivante da una norma di detassazione formulata in modo molto ampio. Soltanto l'esito della procedura di revisione delle rendite, su domanda dei possessori dei fabbricati, potrà fornire elementi precisi, alla luce dei quali potrebbe rivelarsi necessaria l'integrazione delle risorse compensative attualmente previste.

La tabella sotto analizza gli scostamenti tra i dati in possesso dell'ente e quelli determinati dal Ministero. Se, come ribadito dal Governo anche nella conferenza stampa di presentazione del DDL di stabilità (15 ottobre 2015): *"..i comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di IMU e TASI su abitazioni principali"* sarà possibile recuperare parte del differenziale

TRASFERIMENTI 2016 - PREVISIONE DI MANCATO GETTITO			
BASE DATI ANNUALITA' 2015	Dati del Comune	Ristoro Stato	Differenza
Mancato gettito TASI per esenzione abitazione principale (gettito effettivo al 21/06 per il Comune; gettito effettivo al 19/3 per lo Stato)	1.164.882,39	1.121.769,39	43.113,00

Mancato gettito IMU per esenzione terreni agricoli (presunto)	296.213,87	250.718,16	45.495,71
Mancato gettito TASI esenzione quota inquilino	157.710,00	131.203,13	26.506,87
Mancato gettito TASI proprietari per contratti concordati	16.131,00		16.131,00
Mancato gettito IMU 25% su contratti concordati aliquota 5‰	46.088,00		46.088,00
Totale minori incassi	1.681.025,26	1.503.690,68	177.334,58

La tabella sotto riportata dimostra invece gli effetti delle nuove misure sul bilancio del comune per verificarne la sostenibilità.

Si precisa che il gettito previsto per l'anno in corso IMU e TA.SI (banca dati comunale) è comprensivo della quota dovuta dai cd. "imbullonati", per i quali, come prima chiarito, occorrerà attendere il 31 ottobre p.v. per conoscere il riparto ministeriale;

IMU 2016 - PROIEZIONI		TA.SI 2016 - PROIEZIONI	
GETTITO PREVISTO	5.666.530,64	GETTITO PREVISTO	2.034.801,10
Quota alimentazione F.S.C. anno 2016	-1.317.167,09		
TOTALE GETTITO PREVISTO	4.349.363,55	TOTALE GETTITO PREVISTO	2.034.801,10
STANZIATO IN BILANCIO	-4.300.000,00	STANZIATO IN BILANCIO	-3.045.000,00
DIFFERENZA	49.363,55	DIFFERENZA	-1.010.198,90
TOTALE MINORI ENTRATE IMU/TASI	-960.835,35		
F.S.C. 2016 TRASFERIMENTI DELLO STATO	139.834,05		
QUOTA F.S.C. ACCANTONATA IN BILANCIO	333.300,00		
DIFFERENZA	-487.701,30		
MAGGIORI ENTRATE (proventi derivanti dalla lotta all'evasione)	104.569,94		
DIFFERENZA	-383.131,36		
MINORI SPESE CORRENTI PREVISTE	-244.100,00		
DIFFERENZA	-139.031,36		

L'analisi dello scostamento rispetto alle previsioni non può non tenere conto della politica fiscale adottata da questo Comune a far data dal 2014, anno in cui venne introdotto il tributo sui servizi indivisibili.

A differenza di altre realtà locali, quest'Amministrazione aveva ritenuto, per gli anni 2014 e 2015, di non gravare ulteriormente su fattispecie che già scontavano l'IMU e la TA.SI nella misura massima prevista dalla legge, reputando più opportuno avvalersi della facoltà concessa dal legislatore di applicare, ai fini TA.SI, la maggiorazione dello 0,8‰ sull'abitazione principale in quanto esente da IMU. Stabiliva inoltre che l'aliquota aggiuntiva fosse finalizzata al finanziamento della detrazione pari a €. 100,00 riconosciuta dall'art. 1, comma 677 della legge di stabilità 2014 (L. 147/2013).

L'opportunità di applicare l'aliquota ordinaria IMU e TA.SI nella misura rispettivamente dell'8,1‰ e 2,5‰ deriva anche dalla valutazione che l'Amministrazione fece a suo tempo, circa la deducibilità dei tributi comunali dal reddito d'impresa e professionale di cui all'art. 1, commi 715/716 della legge di stabilità 2014.

Mentre per l'IMU il legislatore fin dal 2013 ne ha consentito la deducibilità dal reddito d'impresa e professionale seppure con il limite del 30% poi ridotto al 20% dal 2014, ai fini della TA.SI, la normativa non prevede limiti e, pertanto, la sua deducibilità è totale. Questo aspetto è stato determinante per le scelte operate dall'Amministrazione che, nel limite dell'aliquota massima del

10,6‰, ha ritenuto di modulare le aliquote IMU e TA.SI nelle misure sopra descritte, allo scopo di agevolare, per quanto più possibile, i titolari di partita IVA.

A seguito dell'entrata in vigore della legge di stabilità per l'anno 2016 l'Amministrazione si è trovata nell'impossibilità di poter rimodulare le aliquote in vigore, stante il blocco dell'aumento dei tributi, anche se limitato al 2016, che ha impedito di effettuare manovre fiscali incrementative (art. 1, comma 26).

ALIQUOTE IMU 2016		ALIQUOTE TASI 2016	
ALIQUOTA ORDINARIA	0,81%	ALIQUOTA ORDINARIA	0,25%
ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE OVE PREVISTA	0,35%	ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE OVE PREVISTA	0,28%
CONTRATTI AGEVOLATI	0,50%	CONTRATTI AGEVOLATI	0,25%
		FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	0,10%

DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	200,00	DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	100,00
ULTERIORE DETRAZIONE FIGLI PORTATORI DI HANDICAP	50,00	ULTERIORE DETRAZIONE FIGLI PORTATORI DI HANDICAP	50,00

IMPORTO CORRISPONDENTE ALLO 0,8‰ ANNO 2015 APPLICATO SULLA FATTISPECIE ABITAZIONE PRINCIPALE	437.504,26
GETTITO PRESUNTO CORRISPONDENTE ALLO 0,8‰ SE APPLICABILE A FATTISPECIE NON ESENTATE	592.322,97

Giuste le considerazioni sopra esposte, rilevato che l'attuale situazione generale e finanziaria dei comuni, anche per l'anno 2016, sconta gli effetti derivanti dalle precedenti manovre, dai continui cambiamenti normativi delle norme finanziarie, ordinamentali e contabili, dalla molteplicità di vincoli e obblighi che gravano sulla organizzazione e gestione, nonché dall'incertezza interpretativa di numerose norme che rendono difficile l'assunzione di decisioni;

Che permangono dubbi circa la reale consistenza degli eventuali ulteriori ristori da parte dello Stato, si dà conseguentemente atto che per il mantenimento degli equilibri di bilancio di parte corrente, occorrerà fare ricorso a risorse proprie di bilancio derivanti sostanzialmente da una rigorosa politica di riduzione delle spese correnti. Contestualmente si dà altresì atto che parte dei proventi delle concessioni edilizie per l'ammontare di €. 140.000 sono destinati, come peraltro consentito dal comma 737 della Legge di stabilità, alla conservazione del patrimonio comunale (manutenzione ordinaria del verde, delle strade e dei fabbricati);

Che s'impone di valutare con la massima cautela sia gli importi di alcune voci di bilancio, sia le soluzioni al momento individuate per riportare in equilibrio il bilancio stesso, mediante un costante monitoraggio del permanere degli equilibri generali anche alla luce dell'andamento del gettito dei principali tributi;

Di dare atto che allo scopo di garantire, in modo strutturale l'equilibrio di bilancio di competenza finanziaria, per gli esercizi finanziari ricompresi nel D.U.P. 2017/2019 verrà effettuata una manovra fiscale incrementativa relativamente agli immobili non esentati nel limite della maggiorazione TA.SI prevista dello 0,8‰;

a. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE COMPETENZA FINANZIARIA

EQUILIBRI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA SITUAZIONE ALLA DATA DEL 08.07.2016		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		ACC./IMP. COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 01.01.2016 <u>3.357.963,90</u>		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	158.620,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	14.178.949,81 0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	13.695.490,58
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	456.117,77 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		185.961,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL T ESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	140.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		325.961,60

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		ACC./IMP. COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.128.462,84
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.137.615,45
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	140.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.839.266,78
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		286.811,51
EQUILIBRIO FINALE (CORRENTE+CAPITALE)		612.773,11

Descrizione Entrate	Stnziamento iniziale	Assestato al 08/07/2016	Importo accertato al 08/07/2016	% Acc./Ass.
Avanzo di amministrazione	109.100,00	109.100,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	200.965,00	1.287.082,98	0,00	
Titolo I	13.141.498,00	13.148.106,00	11.788.785,54	89,66
Titolo II	431.687,00	789.814,68	627.070,97	79,39
Titolo III	2.021.370,00	2.047.380,00	1.767.349,62	86,32
Ttolo IV	4.707.800,00	5.839.367,78	5.117.516,58	87,64
Titolo V	0,00	20.100,00	20.098,87	99,99
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	
Titolo VII	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	100,00
Titolo IX	2.793.000,00	2.943.000,00	1.811.456,29	61,55
TOTALE ENTRATE	26.405.420,00	29.183.951,44	24.132.277,87	82,69

Descrizione Spese	Stnziamento iniziale	Assestato al 08/07/2016	Importo impegnato al 08/07/2016	% di realizzazione (Impegni/Assest)
Titolo I	15.368.501,00	15.796.901,82	13.695.490,58	86,70
Titolo II	4.787.800,00	6.987.930,62	5.839.266,78	83,56
Titolo III	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV	456.119,00	456.119,00	456.117,77	100,00
Titolo V	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	100,00
Titolo VII	2.793.000,00	2.943.000,00	1.811.456,29	61,55
TOTALE SPESE	26.405.420,00	29.183.951,44	24.802.331,42	84,99

La differenza tra impegni e accertamenti è dovuta principalmente al fatto che non sono ancora state accertate le entrate in scadenza tra settembre e dicembre e/o i proventi che si realizzano mensilmente in base all'erogazione dei servizi. Nella parte spesa sono state, invece, impegnate le spese su base annua come ad esempio le spese di personale, le imposte e tasse, i contratti pluriennali. Va rilevato, inoltre, che l'avanzo di amministrazione accantonato ai fondi, nonché le quote del fondo pluriennale vincolato non vengono contabilmente accertate.

L'andamento delle entrate di parte corrente risulta in linea con le previsioni. E' ipotizzabile inoltre la realizzazione delle altre entrate derivanti da trasferimenti correnti in ragione delle relative spese sostenute.

Pertanto, sulla base dei dati a disposizione alla data del presente provvedimento e dell'andamento degli accertamenti e degli incassi negli anni precedenti delle entrate tributarie ed extra-tributarie, premesse le considerazioni prima esposte, è possibile garantire gli equilibri di bilancio, a condizione che i trasferimenti erariali compensativi, ed il gettito dei tributi comunali si realizzino nelle misure previste e calcolate in base alla normativa vigente.

Per quanto concerne le entrate in conto capitale, si precisa che le stesse vengono costantemente monitorate e l'assunzione delle spese relative ad investimenti è vincolata in primo luogo al

realizzarsi dei finanziamenti corrispondenti nel pieno rispetto dei vincoli imposti dai principi contabili;

Si evidenzia, infine, il pareggio nella gestione di competenza delle entrate/spese per servizi per conto di terzi.

b. FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per l'anno 2016 è stato determinato in €. 108.000,00. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili sono accertate per cassa. A seguito dell'attività di verifica delle entrate, effettuata dal Responsabile dei servizi finanziari e contabili, non sono emerse situazioni tali da richiedere la modifica delle percentuali di accantonamento allo stesso. In ogni caso, in sede di assestamento di bilancio da effettuarsi entro il prossimo 30 novembre, si procederà alla verifica della congruità del fondo svalutazione crediti complessivamente accantonato, così come stabilito nel principio contabile concernente la contabilità finanziaria;

La tabella evidenzia l'ammontare dell'accantonamento che sarebbe sufficiente tenuto conto della media degli incassi dal 2011 al 2015, dell'accertato e dell'incassato alla data della presente relazione. Si ritiene tuttavia a fini prudenziali di non apportare variazioni alla consistenza del F.C.D.E.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI						
Capitolo	Descrizione	Accantonamento	Perc. Incassi	Assestato	Accertato	Reversali
33/0	TASSA RIFIUTI - TA.RI - COMPRESSE MAGGIORAZIONI ERARIALI E COMUNALI	46.368,00	98,39%	2.880.000,00	2.841.874,31	1.586.430,86
438/2	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.)		100,00%	27.000,00	10.000,00	5.352,97
460/0	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZIO RILEVANTE IVA		100,73%	50.000,00	51.265,16	16.013,11
520/1	RETTE DI FREQUENZA DEGLI ASILI NIDO - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.		100,26%	180.000,00	101.381,63	83.594,56
586/0	FABBRICATI - FITTI ATTIVI	4.237,80	89,91%	42.000,00	41.921,30	23.442,27
588/0	RECUPERO SPESE DI RISCALDAMENTO, LUCE ED ACQUA		108,36%	45.000,00	21.811,57	19.459,70
	TOTALI	50.605,80	99,61	3.224.000,00	3.068.253,97	1.734.293,47

c. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI DOPO LE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI			
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE		RESIDUI ATTIVI AL	RISCOSSIONI IN
		01/01/2016	C/RESIDUI
<i>Titolo 1</i>	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	429.289,03	429.289,03
<i>Titolo 2</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	198.869,82	146.041,47
<i>Titolo 3</i>	<i>Entrate extratributarie</i>	269.938,32	197.802,54
<i>Titolo 4</i>	<i>Entrate in conto capitale</i>	522.824,29	27.000,00
<i>Titolo 7</i>	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00

Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.156.149,32	3.590,45
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.577.070,78	803.723,49

I residui attivi come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2015 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 08 in data 27.04.2016;

Il seguente prospetto evidenzia l'andamento della gestione dei residui attivi, compresa la percentuale di realizzazione degli incassi:

TIT	TIP	DESCRIZIONE	ACC. RES.	INCASSI	DA INC. RES.	% REALIZZ.	ECONOMIE
1	101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	688,84	688,84		100,00	0,00
1	101	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	13.070,63	13.070,63		100,00	0,00
1	101	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	6.617,71	6.617,71		100,00	0,00
1	101	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	102.710,08	102.710,08		100,00	0,00
1	101	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	9.987,90	9.987,90		100,00	0,00
1	301	FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	296.213,87	296.213,87		100,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			429.289,03	429.289,03	0,00	100,00	0,00
2	101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	172.179,82	119.351,47	52.828,35	69,32	0,00
2	103	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	6.290,00	6.290,00		100,00	0,00
2	104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.400,00	20.400,00		100,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI			198.869,82	146.041,47	52.828,35	73,44	0,00
3	100	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	124.581,86	122.309,85	2.580,89	98,18	0,00
3	100	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	15.663,79	15.663,79		100,00	0,00
3	200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	516,00	516,00		100,00	0,00
3	300	ALTRI INTERESSI ATTIVI	435,88	435,88		100,00	0,00
3	500	RIMBORSI IN ENTRATA	115.557,60	45.693,83	69.863,77	39,54	0,00
3	500	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	13.183,19	13.183,19		100,00	0,00
TOTALE TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			269.938,32	197.802,54	72.444,66	73,28	0,00
4	200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	464.952,29	0,00	464.952,29	0,00	0,00
4	200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	57.872,00	27.000,00	30.872,00	46,65	0,00
TOTALE TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			522.824,29	27.000,00	495.824,29	5,16	0,00
9	100	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	938.820,81	3.000,00		0,32	935.820,81
9	200	RIMBORSI PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER CONTO TERZI	590,45	590,45		100,00	0,00
9	200	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER OPERAZIONI CONTO TERZI	207.716,01	0,00	207.716,01	0,00	0,00
9	200	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	9.022,05	0,00	9.022,05	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO			1.156.149,32	3.590,45	216.738,06	0,31	935.820,81
TOTALE COMPLESSIVO			2.577.070,78	803.723,49	837.835,36	48,97	935.820,81

Dall'analisi dei dati si possono trarre le seguenti considerazioni:

1. I crediti verso amministrazioni pubbliche - ammontanti ad €. 725.496,65 – rappresentano l'86,6% del totale dei residui attivi ancora da incassare.
2. La percentuale di realizzazione dei crediti tributari ammonta al 100,00%, quella delle entrate extratributarie risulta del 73,28%;
3. In merito al residuo attivo rilevato al Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro - e risultante nella colonna Economie, si ricorda che in sede di rendiconto della gestione 2015, con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario n. 115 reg. gen. dell' 8 febbraio 2016, avente ad oggetto la regolazione contabile delle trattenute non operate dall'Agenzia delle Entrate a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale 2014, erano state fornite le motivazioni che avevano reso opportuno far transitare nelle partite di giro l'operazione di che trattasi. Si dà atto

che per effetto dell'eliminazione del residuo attivo sopra indicato, l'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2015 ammontante ad €. 1.679.986,36 – giusto il provvedimento consiliare di approvazione n. 8 in data 27.04.2016 – per la quota vincolata agli equilibri di bilancio pari ad €. 1.461.142,26 è in grado di garantire il permanere degli equilibri della gestione dei residui.

4. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti copre interamente l'ammontare dei residui attivi ancora da incassare, con esclusione delle partite di giro ed al netto dei crediti verso amministrazioni pubbliche che, come già ricordato nei precedenti paragrafi, non sono oggetto di svalutazione.
5. La consistenza del fondo svalutazione crediti, in coerenza con il generale principio della prudenza e con specifico riferimento ai residui attivi conservati nelle scritture contabili per i quali è stato verificato il permanere di un effettivo titolo giuridico che costituisca l'ente creditore, consente di far fronte a passività potenziali, garantendo così il permanere degli equilibri di bilancio.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DOPO LE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI			
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE		RESIDUI PASSIVI AL	PAGAMENTI IN
		01/01/2016	C/RESIDUI
<i>Titolo 1</i>	<i>Spese correnti</i>	1.532.645,57	1.244.814,99
<i>Titolo 2</i>	<i>Spese in conto capitale</i>	1.231.578,47	1.136.399,85
<i>Titolo 3</i>	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	<i>Rimborso di prestiti</i>	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	<i>Spese per conto di terzi e partite di giro</i>	203.741,32	192.993,83
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.967.965,36	2.574.208,67

La dinamica della gestione dei residui passivi dimostra il perfezionamento degli impegni conservati nelle scritture contabili sulla base della loro esigibilità e la loro liquidazione (86,7%) nel rispetto dei principi contabili e delle norme in materia di finanza pubblica;

d. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DELLA CASSA

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01/2016 AL 09/07/2016

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale			3.357.963,90
Pagamenti	2.574.208,67	11.291.378,73	13.865.587,40
Riscossioni	707.077,65	10.811.453,89	11.518.531,54

Fondo di cassa finale al 09/07/2016			1.010.908,04
-------------------------------------	--	--	--------------

Si evidenzia - alla data della presente relazione - un saldo di cassa positivo pari ad €. 1.010.908,04 a cui peraltro si devono ancora sommare gli incassi in attesa di regolarizzazione. L'analisi dei flussi di cassa conferma che la realizzazione delle entrate tributarie ed extratributarie relative al secondo semestre del 2016, nella misura in cui queste sono state previste, consentiranno all'ente di affrontare i pagamenti relativi agli impegni assunti senza dover ulteriormente fare ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Si rappresenta che l'anticipazione di tesoreria utilizzata nella misura di €. 1.674.685,36 è già stata chiusa e che l'Agenzia delle Entrate ha già provveduto alla regolazione contabile delle quote da trattenere sul fondo di solidarietà comunale (acconto del 50% della quota di alimentazione a carico dell'ente) e sul recupero dell'anticipo delle risorse di cui al D.L. 78/2015 per un importo complessivo di €. 1.063.435,56;

e. PROSPETTO VERIFICA VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – PAREGGIO DI BILANCIO

La legge di stabilità 2016 ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la previgente disciplina del patto di stabilità interno. Viene definitivamente abbandonato il criterio della competenza mista (competenza+cassa) che ha contraddistinto, in questi ultimi anni, il concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica;

Nello specifico, a decorrere dal 2016, agli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018, giusto il provvedimento consiliare n. 42 del 22.12.2015, era stato dato atto della coerenza e compatibilità delle previsioni di bilancio ai fini del rispetto dell'obiettivo in termini di saldo finanziario misto (cassa e competenza) valido per il triennio di riferimento sulla base della legislazione vigente al momento dell'approvazione del documento contabile;

Con successivo provvedimento, giusta la delibera consiliare n. 14 in data 31 maggio 2016, veniva approvato il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al bilancio di previsione 2016/2018 secondo le indicazioni fornite dal M.E.F. con la circolare n. 5 del 10.02.2016;

Il prospetto che viene allegato al presente provvedimento dimostra la coerenza delle previsioni di bilancio assestate rispetto ai nuovi vincoli di finanza pubblica;

f. INDEBITAMENTO

La tabella sotto riporta l'andamento dell'indebitamento dell'Ente nel periodo tra il 2016 ed il 2019

ANNO	2016	2017	2018	2019
RESIDUO DEBITO AL 1° GENNAIO	3.237.017,71	2.780.899,95	2.301.241,03	1.851.373,97
NUOVI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI	-456.117,77	-479.658,91	-449.867,06	-424.974,63

ESTINZIONI ANTICIPATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI A FINE ANNO	2.780.899,94	2.301.241,03	1.851.373,97	1.426.399,34

Dall'analisi dei dati esposti si evidenzia la scelta dell'Amministrazione di non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento. Si ricorda che nel biennio 2012/2013 sono state attivate estinzioni anticipate di mutui per un totale di €. 1.344.871,07.

g. ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI CHE POSSONO DETERMINARE EFFETTI PER IL BILANCIO FINANZIARIO DELL'ENTE

Le società partecipate e gli altri organismi esterni dell'ente hanno inviato i bilanci per l'anno 2015.

In sede di approvazione del rendiconto della gestione 2015 l'Organo di revisione economico-finanziario ha controllato la sussistenza dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012;

La tabella che segue riepiloga le principali risultanze economiche/finanziarie delle società ed organismi esterni partecipati desunte dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2015):

RIEPILOGO DATI FINANZIARI ANNO 2015 PARTECIPATE						
ENTI	TOTALE STATO PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO CONTO ECONOMICO	PARTECIPAZIONE DEL COMUNE VALORE NOMINALE%	%
AGENFORM CONSORZIO	494.781	77.203	18.851	753,00	2.582,59	13,70
C.S.E.A. - CONSORZIO	7.834.382	625.497	367.740	59.448,00	5.238,00	14,25
G.E.A.C. S.P.A.	7.786.688	1.123.835	516.000	30.839,00	12.064,80	2,34
ENTE MANIFESTAZIONI SRL	143.027	79.373	24.999,00	4.306,00	19.826,98	79,31
ALPI ACQUE SPA	21.658.445	5.034.051	1.702.000,00	485.597,00	85.100,00	5,00

L'esercizio 2015 si è chiuso con un risultato economico positivo per tutte le società ed organismi esterni partecipati, compresa la G.E.A.C. S.p.A. che rileva un utile d'esercizio di €. 30.839,00.

Tra le partecipate non compare più la CO.IN.CRE s.r.l., in quanto la società ha proseguito nel percorso che si è concluso con il deposito del bilancio finale di liquidazione in data 28/12/2015 e relativa quantificazione delle quote di patrimonio da assegnare ai soci (la quota di competenza del Comune di Savigliano ammonta ad €. 20.098,87 destinata con variazione di bilancio adottata nel

contesto del presente provvedimento a spese in conto capitale). La società era nata inizialmente come consorzio tra comuni aderenti al servizio di cremazione salme e comportava il pagamento di una quota annuale da parte dei soci ripartita in base alla popolazione. Dal momento della trasformazione del consorzio in società a responsabilità limitata non sono più stati addebitati costi di gestione agli Enti soci.

h. VERIFICA ESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO

Ai sensi degli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/00 è stata eseguita, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, unitamente ai Responsabili dei servizi, la verifica sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

I controlli hanno dato esito negativo. Non sono, infatti, emerse situazioni che possono configurarsi pregiudizievoli per il bilancio finanziario dell'ente.

i. SPESA PER IL PERSONALE 2016

Con riferimento ai limiti di spesa ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente per l'anno in corso, si dà atto che il Responsabile del Personale ha comunicato che tali vincoli risultano rispettati

j. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

In merito ai programmi ed ai progetti, compendati nell'allegato A), si rileva un buon livello di realizzazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il PEG 2016, compatibilmente con le risorse disponibili;

In relazione a quanto precede;

Richiamati:

- il parere espresso in merito dall'Organo di revisione economico-finanziaria
- il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e smi.
- il Decreto Legislativo n. 126 del 10.08.2014 recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il contenuto dello Statuto comunale e del Regolamento di Contabilità.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- Di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2016/2018 le variazioni contenute nei prospetti di cui all'allegato 1) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; in conseguenza delle suddette variazioni le risultanze dei bilanci di previsione 2016/2018 sono così determinate:

Bilancio di Previsione 2016

- le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.183.951,44 le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 30.064.839,24 e della spesa ad euro 31.553.332,61

Bilancio di Previsione 2017

- il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

Bilancio di Previsione 2018

- il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione.
- Di rinviare a provvedimento successivo della Giunta Comunale la modifica delle dotazioni assegnate ai Responsabili dei Servizi con il Piano Esecutivo di Gestione 2016 in dipendenza del presente provvedimento; conseguentemente verranno altresì adeguati gli strumenti programmatici di bilancio;
- Di prendere atto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in considerazione dell'andamento degli incassi finora realizzati sia nella gestione dei residui che nella gestione della competenza, risulta adeguato;
- Di dare atto - per le motivazioni riferite in premessa - che gli equilibri contabili del bilancio 2016 per ora permangono, a condizione che il gettito dei principali tributi comunali e degli altri proventi si realizzi nelle misure previste e calcolate in base alla normativa vigente. Sarà comunque necessario verificare nuovamente il permanere degli equilibri generali in concomitanza con le operazioni di assestamento di novembre;
- Di dare altresì atto che parte dei proventi delle concessioni edilizie per l'ammontare di €. 140.000 sono destinati, come peraltro consentito dal comma 737 della Legge di stabilità, alla conservazione del patrimonio comunale (manutenzione ordinaria del verde, delle strade e dei fabbricati);
- Di dare atto che allo scopo di garantire, in modo strutturale l'equilibrio di bilancio di competenza finanziaria, per gli esercizi finanziari ricompresi nel D.U.P. 2017/2019 verrà effettuata una manovra fiscale incrementativa relativamente agli immobili non esentati nel limite della maggiorazione TASI prevista dello 0,8%;
- Di dare atto che, ai fini dei vincoli di finanza pubblica - pareggio di bilancio - la coerenza dello stesso alle previsioni di bilancio assestate ed il rispetto alla data del 31 luglio 2016;
- Di dare atto che, con riferimento ai limiti di spesa di personale ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente per l'anno in corso, il Responsabile del Personale ha comunicato che tali vincoli risultano rispettati
- Di dare atto infine che ai fini della verifica dell'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, dai controlli effettuati e dalle dichiarazioni rese dai Responsabili del Settori, non sono emerse situazioni che possono configurarsi pregiudizievoli per il bilancio finanziario dell'ente.
- Di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi 2016, è da ritenersi complessivamente buono come dai dati contabili compendati nell'allegato A.

Il Presidente, preso atto che si è già discusso della presente deliberazione, pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

18.07.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

18.07.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

19.07.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15

Votanti: 15

Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto,)

Voti contrari: 5 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

- Di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2016/2018 le variazioni contenute nei prospetti di cui all'allegato 1) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; in conseguenza delle suddette variazioni le risultanze dei bilanci di previsione 2016/2018 sono così determinate:

Bilancio di Previsione 2016

- le previsioni di competenza pareggiano in euro 29.183.951,44 le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 30.064.839,24 e della spesa ad euro 31.553.332,61

Bilancio di Previsione 2017

- il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione

Bilancio di Previsione 2018

- il pareggio del bilancio non subisce alcuna variazione.
- Di rinviare a provvedimento successivo della Giunta Comunale la modifica delle dotazioni assegnate ai Responsabili dei Servizi con il Piano Esecutivo di Gestione 2016 in dipendenza del presente provvedimento; conseguentemente verranno altresì adeguati gli strumenti programmatici di bilancio;
- Di prendere atto che ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in considerazione dell'andamento degli incassi finora realizzati sia nella gestione dei residui che nella gestione della competenza, risulta adeguato;
- Di dare atto - per le motivazioni riferite in premessa - che gli equilibri contabili del bilancio 2016 per ora permangono, a condizione che il gettito dei principali tributi comunali e degli altri proventi si realizzi nelle misure previste e calcolate in base alla normativa vigente. Sarà comunque necessario verificare nuovamente il permanere degli equilibri generali in concomitanza con le operazioni di assestamento di novembre;
- Di dare altresì atto che parte dei proventi delle concessioni edilizie per l'ammontare di €. 140.000 sono destinati, come peraltro consentito dal comma 737 della Legge di stabilità, alla conservazione del patrimonio comunale (manutenzione ordinaria del verde, delle strade e dei fabbricati);
- Di dare atto che allo scopo di garantire, in modo strutturale l'equilibrio di bilancio di competenza finanziaria, per gli esercizi finanziari ricompresi nel D.U.P. 2017/2019 verrà effettuata una manovra fiscale incrementativa relativamente agli immobili non esentati nel limite della maggiorazione TASI prevista dello 0,8%;
- Di dare atto che, ai fini dei vincoli di finanza pubblica - pareggio di bilancio - la coerenza dello stesso alle previsioni di bilancio assestate ed il rispetto alla data del 31 luglio 2016;
- Di dare atto che, con riferimento ai limiti di spesa di personale ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente per l'anno in corso, il Responsabile del Personale ha comunicato che tali vincoli risultano rispettati
- Di dare atto infine che ai fini della verifica dell'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, dai controlli effettuati e dalle dichiarazioni rese dai Responsabili del Settori, non sono emerse situazioni che possono configurarsi pregiudizievoli per il bilancio finanziario dell'ente.
- Di dare atto che lo stato di attuazione dei programmi 2016, è da ritenersi complessivamente buono come dai dati contabili compendati nell'allegato A.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **03 AGOSTO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **03 AGOSTO 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **13 AGOSTO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PER IL TRIENNIO 2017/2019**

L'anno **duemilasedici addi ventinove del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 20:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco		X
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano		X
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

PAONNE Marco, RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
PER IL TRIENNIO 2017/2019**

Su relazione dell'Assessore Marco PAONNE.

Premesso che:

- con D.Lgs. 118/2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di Regioni, enti locali e dei loro organismi;
- l'art. 170 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e s.m.i., prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni;
- con Deliberazione Giunta Comunale n. 83 del 19/7/2016 è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2017/2019, da presentare al Consiglio;
- in base al principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- in base allo stesso principio il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione nonché il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- che il DUP si compone delle due seguenti sezioni:
 - Sezione Strategica (SeS), avente un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, ove vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica e tenuto conto delle condizioni nazionali e sovranazionali;
 - Sezione Operativa (SeO), che si articola su un periodo pari a quello del bilancio di previsione, e pertanto riferita al triennio 2017/2019, contenente una programmazione più dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio dell'ente;
- l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;
- con l'approvazione del presente documento, l'Amministrazione individua gli obiettivi, articolati per missioni e programmi, realizzabili in ragione delle risorse disponibili, di modo che il DUP assuma valenza anche di strumento di rendicontazione, per la verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmatici dell'ente;
- ai sensi di legge, tale documento di programmazione ha quindi carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e sostituisce la relazione previsionale e programmatica, e che ai sensi di legge entro il 15

novembre la Giunta Comunale può se necessario presentare al Consiglio la nota di aggiornamento al DUP unitamente allo schema del bilancio di previsione;

- le deliberazioni di Consiglio e di Giunta non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP, saranno da considerarsi inammissibili ed improcedibili, in quanto non in linea con la programmazione del bilancio approvata dal Consiglio Comunale;
- ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 267/2000 e dell'all. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 l'approvazione del DUP compete al Consiglio Comunale;
- la presente proposta è stata sottoposta all'esame della 1^a Commissione Consiliare in data 21.7.2016;

Richiamato il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del già citato Decreto Legislativo 267/2000;

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il vigente Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017/2019, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, che si compone delle due seguenti sezioni:
 - Sezione Strategica (SeS), avente un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 - Sezione Operativa (SeO), che si articola su un periodo pari a quello del bilancio di previsione, e pertanto riferita al triennio 2017/2019;
2. di prendere atto che tale documento ha un contenuto programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'ente, e che l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari adattamenti, mediante nota di aggiornamento ed entro i termini di legge, qualora mutino i riferimenti normativi nonché i dati e le informazioni alla base del documento stesso;
3. di dare atto che ai fini della predisposizione della predetta nota, i consiglieri comunali possono presentare le eventuali richieste di integrazione e/o modifica al DUP entro il termine del 1° ottobre.

Il Presidente, preso atto che si è già discusso della presente deliberazione, pone in votazione il provvedimento.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

20.07.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:
favorevole

20.07.2016

IL RESPONSABILE: f.to STEFFENINO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole

20.07.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15
Votanti: 15
Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto,)
Voti contrari: 5 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, DE LIO Maurizio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2017/2019, allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, che si compone delle due seguenti sezioni:
 - Sezione Strategica (SeS), avente un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 - Sezione Operativa (SeO), che si articola su un periodo pari a quello del bilancio di previsione, e pertanto riferita al triennio 2017/2019;
2. di prendere atto che tale documento ha un contenuto programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'ente, e che l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari adattamenti, mediante nota di aggiornamento ed entro i termini di legge, qualora mutino i riferimenti normativi nonché i dati e le informazioni alla base del documento stesso;
3. di dare atto che ai fini della predisposizione della predetta nota, i consiglieri comunali possono presentare le eventuali richieste di integrazione e/o modifica al DUP entro il termine del 1° ottobre.

ESCE PAONNE Marco

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **03 AGOSTO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **03 AGOSTO 2016**,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **13 AGOSTO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL PRGC ALLA NUOVA NORMATIVA REGIONALE SUL COMMERCIO - D.C.R. 29/10/99, N. 563-13414 E S.M.I, D.C.R. 20/11/2012, N. 191-43016 - APPROVAZIONE DEI NUOVI CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA E REVISIONE GENERALE-RITIRO.

L'anno **duemilasedici addi ventinove del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 20:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco		X
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano		X
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL PRGC ALLA NUOVA NORMATIVA REGIONALE SUL COMMERCIO - D.C.R. 29/10/99, N. 563-13414 E S.M.I, D.C.R. 20/11/2012, N. 191-43016 - APPROVAZIONE DEI NUOVI CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI PER LE MEDIE STRUTTURE DI VENDITA E REVISIONE GENERALE.

Su relazione dell'Assessore Gianfranco Curti.

Premesso che:

- La Regione Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31.03.98, n° 114, ha definito con la L.R. 12.11.1999, n° 28 le norme di indirizzo per l'insediamento delle attività commerciali ed i criteri di programmazione urbanistica. Tale legge regionale promuove la competitività del sistema commerciale piemontese e la razionalizzazione della rete, anche in relazione agli obiettivi della tutela del consumatore, del contenimento dei prezzi e dell'efficienza del sistema distributivo.
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale 29 ottobre 1999, n. 563 – 13414 erano stati emanati gli "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 114", sulla base dei quali i comuni dovevano procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici ed alla regolamentazione dello sviluppo della rete distributiva.
- L'art. 6, comma 5, del decreto legislativo n. 114/98 e l'art. 4, comma 1, della legge regionale n. 28/99, stabiliscono infatti l'obbligo per i Comuni di adeguare gli strumenti urbanistici e i regolamenti di polizia locale alla normativa sul commercio, sulla base degli indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa emanati dalle regioni.
- Il Comune di Savigliano ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25/05/2001, successivamente modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 21/04/04, ad adeguare i propri strumenti urbanistici agli indirizzi regionali sul commercio, approvati con la D.C.R. 29.11.99, n. 563-13414.
- Successivamente, la Regione Piemonte ha emanato la D.C.R. 24/03/2006, n. 59-10831, che ha apportato profonde modifiche alla D.C.R. 29/11/99, n. 563-13414, modifiche che sono state recepite dalla programmazione comunale di Savigliano con deliberazione n° 68 del 26/11/2007.
- In data 20/11/2012 con la DCR 191-43016, il Consiglio Regionale approvava la nuova programmazione commerciale in modifica della previgente DCR 59/2006, modifiche che dovevano ancora essere recepite dalla programmazione comunale di Savigliano.

Il Comune di Savigliano ha pertanto affidato apposito incarico professionale per la redazione di uno studio finalizzato all'adeguamento delle norme in materia di commercio al minuto in sede fissa. Nel mese di aprile 2016, il professionista incaricato ha provveduto all'espletamento dell'incarico consegnando al comune i necessari elaborati corredati da idonea cartografia, ed in particolare:

- **Relazione programmatica;**
- **Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita**, ai sensi del 3° comma dell'art. 8, D.L.gs 114/98 ed in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012;

- **Norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni commerciali**, ai sensi del 4° comma dell'art. 8, D.L.gs 114/98 ed in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012;
- **Cartografia con individuazione delle zone di insediamento commerciale.**

Gli elaborati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29, comma 3, lett. a) – D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 – Allegato “A”, sono stati illustrati ai rappresentanti delle categorie provinciali del commercio ed alle associazioni dei consumatori durante la seduta del 25/04/2016.

Gli elaborati sono stati esaminati durante la seduta del 18/07/2016 della III Commissione consiliare permanente.

Risulta pertanto legittimo ed opportuno, anche per le ragioni riportate nella relazione motivata, che qui integralmente si richiamano, procedere all'approvazione dei nuovi criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio ed all'adeguamento del P.R.G.C..

Con successivo provvedimento deliberativo a parte, saranno approvate le conseguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. provvedendo altresì alla individuazione e perimetrazione cartografica degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali.

Poiché le localizzazioni L.2 riconosciute con la previgente normativa non sono state modificate continueranno ad essere validi i progetti unitari di coordinamento (P.U.C.) approvati dal Comune previo parere della provincia, ai sensi dell'art. 14 della D.C.R 563-13414/99 e s.m.i.. con deliberazione n. 35 in data 26/06/08 relativamente alle localizzazioni L.2 di Via Alba e Via Torino.

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 31.03.1998, n° 114;
- la Legge Regionale 12.11.1999 , n° 28 e s.m.i.;
- la D.C.R. 29.10.99, n. 563-13414 e s.m.i.;
- la legge Regionale 05.12.1977, n° 56 e s.m.i.;
- la D.C.R. 20.11.2012, n. 191-43016 ;
- il Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di approvare, nei testi allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti elaborati:
 1. Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per le medie strutture di vendita, ai sensi del 3° comma dell'art. 8, D.L.gs 114/98 ed in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012;
 2. Norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni commerciali, ai sensi del 4° comma dell'art. 8, D.L.gs 114/98 ed in riferimento alla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012;
 3. Cartografia con individuazione delle zone di insediamento commerciale.
- di dare atto che con successivo provvedimento deliberativo a parte, saranno approvate le conseguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. provvedendo altresì alla individuazione e perimetrazione cartografica degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali;
- di dare atto che con l'entrata in vigore dei criteri approvati con la presente sono disapplicati i criteri approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 25/05/2001 e n. 27 del 21/04/04 e successive modifiche, in ultimo recepite dalla programmazione comunale di Savigliano con deliberazione n° 68 del 26/11/2007;

- di dare atto che poiché le localizzazioni L.2 riconosciute con la previgente normativa non sono state modificate continueranno ad essere validi i progetti unitari di coordinamento (P.U.C.) approvati dal comune previo parere della provincia, ai sensi dell'art. 14 della D.C.R 563-13414/99 e s.m.i.. con deliberazione n. 35 in data 26/06/08 relativamente alle localizzazioni L.2 di Via Alba e Via Torino;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 28/99, la presente deliberazione all'Assessorato regionale al commercio – Direzione regionale Commercio ed Artigianato, entro 30 giorni dalla sua adozione.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Il Presidente comunica, su richiesta del proponente, il ritiro della presente proposta di deliberazione e di quella successiva ad oggetto “ *Variante Parziale n. 37 al Prgc formata ai sensi dell'art. 17 , commi 5 e 7 della L.R. 56/77 e smi . Adozione.*”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto del ritiro del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **03 AGOSTO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **03 AGOSTO 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **13 AGOSTO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 25 DEL 29 LUGLIO 2016 AD OGGETTO
“ADEGUAMENTO DEL PRGC ALLA NUOVA NORMATIVA REGIONALE SUL COMMERCIO -
D.C.R. 29/10/99, N. 563-13414 E S.M.I, D.C.R. 20/11/2012, N. 191-43016 - APPROVAZIONE DEI
NUOVI CRITERI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI PER LE MEDIE
STRUTTURE DI VENDITA E REVISIONE GENERALE”.**

PRESIDENTE: comunica che la presente deliberazione e la successiva vengono ritirate in quanto necessitano di ulteriori approfondimenti.

BONETTO Claudio: chiede il motivo per il quale le due deliberazioni sono state ritirate visto anche che sono state esaminate dalla Commissione.

ESCE PAONNE Marco

PRESIDENTE: questo gli è stato riferito.

SINDACO: fa presente che una questione legata alla L2 di area Saint Gobain deve essere rivista perché secondo alcune motivazioni potrebbe esserci la difficoltà di eliminarla. L'Ufficio Commercio ha chiesto di sospenderla per ulteriori approfondimenti. Nel momento che si otterranno tali chiarimenti verrà ripresentata in commissione e se ne discuterà.

PRESIDENTE: congeda la Responsabile dei Servizi Finanziari, rag Steffenino, per la sua preziosa collaborazione e le porge gli auguri sia di onomastico che di compleanno.

BONETTO Claudio: gli è stato riferito che le proprietà fossero tutte d'accordo mentre evidentemente non è così.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 37 AL PRGC FORMATA AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 5 E 7 DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. ADOZIONE-RITIRO

L'anno **duemilasedici addi ventinove del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 20:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco		X
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano		X
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 37 AL PRGC FORMATA AI SENSI DELL'ART. 17, COMMI 5 E 7 DELLA L.R. 05.12.1977 N. 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. ADOZIONE.

Su relazione dell'Assessore Chiara RAVERA;

Premesso che:

- il Comune di Savigliano è dotato di PRG formato ai sensi del Titolo III della L.R. 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22.09.1983 e successive varianti regolarmente approvate;
 - intende variare il proprio strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente nella "relazione", con la finalità di adeguarlo alla programmazione regionale e dunque perseguendo gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico del territorio comunale introducendo puntuali specificazioni di carattere normativo in materia;
 - è stato a tal fine conferito incarico alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo;
 - le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., in quanto:
 - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
 - d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
 - e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG, in quanto il Comune ha una popolazione superiore ai 10.000 abitanti;
 - f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 2 per cento essendo il comune dotato di popolazione superiore a 20.000 abitanti;
 - g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
 - h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.
- Le modifiche inoltre non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria;
- il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 25.000 ab.;
 - nel complesso delle varianti approvate dal presente comune ai sensi del c. 5, art. 17 della L.U.R. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più precisamente:
 - punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della L.U.R. non ha subito con il presente procedimento alcuna variazione in quanto trattasi di mero adeguamento della strumentazione urbanistica alle disposizioni regionali in materia di commercio;

- punto e): si ribadisce che il P.R.G.C. ha una C.I.R. prevista pari a 25.000 ab. che non ha subito incrementi;
 - punto f): relativamente all'incremento del 2% ammesso per le attività economiche si puntualizza che non ha subito con il presente procedimento alcuna variazione in quanto trattasi di mero adeguamento della strumentazione urbanistica alle disposizioni regionali in materia di commercio;
- dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la presente variante è stata assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare;
 - prima di procedere all'adozione del progetto preliminare di variante è stato richiesto al Settore competente della Provincia di Cuneo, all'A.S.L. CN1 ed all'A.R.P.A. Piemonte, il parere ambientale ai sensi del c. 2, art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;
 - con nota prot. 51656 del 05.07.2016, la Provincia di Cuneo-Settore Tutela Ambiente ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento evidenziando alcuni rilievi di carattere generale;
 - con nota prot. 48646 del 08/06/2016, A.R.P.A. Piemonte Struttura Semplice - Attività di produzione ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S.;
 - con nota prot. 66757 del 29/06/2016 la A.S.L. CN1 Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha ritenuto di escludere dalla procedura di V.A.S. la variante in argomento;
 - sulla base dei pareri pervenuti, il Responsabile dell'Organo Tecnico Comunale, istituito ai sensi della L.R. n. 40/1998 con compiti di verifica preventiva circa l'assoggettabilità dei piani regolatori e loro varianti alla valutazione ambientale, con provvedimento protocollato al n. 19189 dell'11.07.2016, ha escluso di sottoporre la variante parziale n. 37 dalla valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/1998;
 - l'argomento della variante è stato sottoposto all'esame della 2^a Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 19.06.2016;
 - la variante parziale n. 37 è costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione;
 - Estratto Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di zona (articoli modificati);
 - Tav.4 – Individuazione zone di insediamento commerciale ex L.R. 28/99
scala 1:5.000
 - la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
 - per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente variante non è incompatibile con piani o progetti sovracomunali;

Richiamati:

- il P.R.G. vigente;
- il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e segg.;
- il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.;
- D.G.R. n.25-2977 del 29/02/2016;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di ADOTTARE la variante parziale n. 37 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione;
 - Estratto Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di zona (articoli modificati);
 - Tav.4 – Individuazione zone di insediamento commerciale ex L.R. 28/99
scala 1:5.000
- 3) di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- 4) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 5) di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
- 6) di dare atto che a seguito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale l'Organo Tecnico Comunale ha ritenuto, conformemente ai pareri intervenuti, di escludere la presente variante dalla fase di valutazione;
- 7) di precisare che le previsioni contenute nella presente variante non contrastano con le misure di salvaguardia di cui alla D.G.R. n. 20 - 1442 del 18/05/2015 (Adozione Piano Paesaggistico Regionale);
- 8) di dare mandato al Responsabile del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, per l'assolvimento degli adempimenti successivi, disposti dall'art. 17, 7° comma della legge regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;
- 9) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 dell L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.;

Il Presidente comunica il ritiro della proposta di deliberazione in oggetto.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo averne discusso, unitamente alla precedente proposta di deliberazione, ne prende atto.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **03 AGOSTO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **03 AGOSTO 2016**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **13 AGOSTO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

OGGETTO: ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA "VARIANTE 2016" DI P.R.G.C., AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. N° 56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

L'anno **duemilasedici addi ventinove del mese di luglio** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 20:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	CUSSA Claudio Sindaco	X	
2.	AMBROGGIO Giulio	X	
3.	BONETTO Claudio	X	
4.	CASASOLE Alberto	X	
5.	DE LIO Maurizio	X	
6.	ELLENA Margherita	X	
7.	FERRARO Rocco		X
8.	FROSSASCO Alessandra	X	
9.	GANDOLFO Luciano		X
10.	GARAVENTA Silvia	X	
11.	GRANDE Laura	X	
12.	GRINDATTO Luca	X	
13.	OCCELLI Maurizio	X	
14.	PORTERA Antonello	X	
15.	PORTOLESE Pasquale	X	
16.	TESIO Paolo	X	
17.	TORTONE Osvaldo	X	

Sono presenti gli Assessori:

RAVERA Chiara, FOLCO Maria Silvana, CURTI Gianfranco.

Assiste il Segretario Generale: SOFFIENTINI Genziana.

Il Signor AMBROGGIO Giulio nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA
“VARIANTE 2016” DI P.R.G.C., AI SENSI DELL’ART. 15 DELLA L.R. N° 56/77 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Su relazione dell’Assessore Chiara RAVERA;

Premesso che:

- il Comune di Savigliano è dotato di PRG formato ai sensi del Titolo III della L.R. 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, approvato con D.G.R. n. 106-28247 del 22.09.1983 e successive varianti, regolarmente approvate;
- ora, ritiene di dover aggiornare il proprio strumento urbanistico principalmente per adeguarlo alle disposizioni in materia sismica data la classificazione del territorio comunale in zona III, nonché per apportare alcune puntuali variazioni inerenti le previsioni insediative, concernenti principalmente l’ambito produttivo, e i disposti normativi vigenti;
- l’aggiornamento di cui si tratta si configura come “Variante Strutturale” come definita dall’art.17, 4° comma, legge regionale 05.12.1977 n. 56 e succ. mod. ed int.;
- per la predisposizione della Variante in questione è stato conferito incarico alla società di ingegneria Tautemi associati s.r.l. di Cuneo;
- la variante in argomento costituisce adeguamento alla normativa sismica;
- inoltre, è formata tenendo conto delle disposizioni in materia di V.A.S., della L.R. 52/2000 in ordine all’inquinamento acustico e del D.P.R. 380/01;
- per l’adeguamento in materia sismica e sulle aree di previsione verrà acquisito il parere del competente settore regionale in sede di Conferenza di Copianificazione e Valutazione;
- gli argomenti della variante strutturale sono stati sottoposti all’esame della 2^ Commissione Consiliare Permanente, nelle sedute del 17.11.2015 e 19.06.2016.

Richiamati:

- il P.R.G.C. vigente
- la L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.;
- il D. Lgs. 152/06 e succ. mod. ed int.;
- la D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016;
- la documentazione predisposta dai tecnici incaricati

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare

- 10) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 11) di adottare, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., la proposta tecnica del progetto preliminare della “Variante 2016” formato dai seguenti elaborati:
 - a) elaborati urbanistici:
 - Relazione
 - Rapporto preliminare
 - Norme di Attuazione e tabelle di zona
 - Tav. 0 Progetto P.R.G. legenda tavole in scala 1:10.000 e

1:5.000

- Tav. 0.1 Progetto P.R.G. legenda tavolein scala 1:2.000
- TAVOLA 1.1: Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:10.000
- TAVOLA 1.2: Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:10.000
- TAVOLA 2.10: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.15: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.16: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.20: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.22: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.23: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.31: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.33: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.52: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.53: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.63: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.82: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.87: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 5.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 5.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 5.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 6.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000
- TAVOLA 6.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000
- TAVOLA 6.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000

b) elaborati geologici:

Studio di microzonazione sismica – Livello 1: RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

Contenente i seguenti elaborati :

Tav. 1MS - CARTA DELE INDAGINI

Tav. 2aMS - CARTA GEOLOGICO-TECNCA

Tav. 2bMS - CARTA GEOLOGICO-TECNCA

Tav. 3aMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

Tav. 3bMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA SULLE AREE DI NUOVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA

- 12) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale e provinciale, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 13) di dare atto che la presente variante è soggetta al procedimento di VAS espletando la fase preliminare di verifica di assoggettabilità che in caso di successiva attivazione del procedimento valutativo costituirà la procedura di specificazione;
- 14) di dare incarico al responsabile del procedimento per l'espletamento delle incombenze di legge;
- 15) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 dell L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.;
- 16) di dichiarare il presente atto, con separata e palese votazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, al fine di avviare quanto prima le procedure previste dalla legislatura vigente e non aggravare ulteriormente le tempistiche delle varie fasi procedurali.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Il Presidente, dà atto che all'ottavo capoverso delle premesse è presente un errore materiale relativo alle date delle sedute della 2^ Commissione Consiliare Permanente che invita i consiglieri a correggere, sostituendole con le seguenti: 17.11.2015, 12.04.2016 e 19.07.2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

15.06.2016

IL RESPONSABILE: f.to RABBIA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

19.07.2016

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to SOFFIENTINI

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15
Votanti: 15
Voti favorevoli: 10 (CUSSA Claudio, AMBROGGIO Giulio, GRINDATTO Luca, FROSSASCO Alessandra, TORTONE Osvaldo, GRANDE Laura, PORTOLESE Pasquale, ELLENA Margherita, TESIO Paolo, CASASOLE Alberto)
Voti contrari: 4 (OCCELLI Maurizio, BONETTO Claudio, PORTERA Antonello, GARAVENTA Silvia)
Voti astenuti: 1 (DE LIO Maurizio)

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di adottare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e succ. mod. ed int., la proposta tecnica del progetto preliminare della "Variante 2016" formato dai seguenti elaborati:

elaborati urbanistici:

- Relazione
- Rapporto preliminare
- Norme di Attuazione e tabelle di zona
- Tav. 0 Progetto P.R.G. legenda tavole in scala 1:10.000 e 1:5.000
- Tav. 0.1 Progetto P.R.G. legenda tavolein scala 1:2.000
- TAVOLA 1.1: Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:10.000
- TAVOLA 1.2: Progetto P.R.G. territorio comunale scala 1:10.000
- TAVOLA 2.10: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.15: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.16: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.20: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.22: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.23: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.31: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.33: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.52: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.53: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.63: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.82: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 2.87: Progetto P.R.G. sviluppo territori urbanizzati e urbanizzandi scala 1:2.000
- TAVOLA 5.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 5.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 5.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione classi di idoneità alla utilizzazione urbanistica scala 1:5.000
- TAVOLA 6.1: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000
- TAVOLA 6.2: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000
- TAVOLA 6.4: Progetto P.R.G. con sovrapposizione fasce fluviali scala 1:5.000

b) elaborati geologici:

Studio di microzonazione sismica – Livello 1: RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

Contenente i seguenti elaborati :

Tav. 1MS - CARTA DELLE INDAGINI

Tav. 2aMS - CARTA GEOLOGICO-TECNICA

Tav. 2bMS - CARTA GEOLOGICO-TECNICA

Tav. 3aMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

Tav. 3bMS - CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE IN PROSPETTIVA SISMICA

RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA SULLE AREE DI NUOVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA

- 3) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale e provinciale, nonché ai piani settoriali vigenti;
- 4) di dare atto che la presente variante è soggetta al procedimento di VAS espletando la fase preliminare di verifica di assoggettabilità che in caso di successiva attivazione del procedimento valutativo costituirà la procedura di specificazione;
- 5) di dare incarico al responsabile del procedimento per l'espletamento delle incombenze di legge;
- 6) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 dell L.R. 56/77 e succ. mod. ed int.

IL PRESIDENTE
F.to AMBROGGIO Giulio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **02 AGOSTO 2016**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **02 AGOSTO 2016**,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **12 AGOSTO 2016**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SOFFIENTINI Genziana

**ALLEGATO A DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 27 DEL 29 LUGLIO 2016 AD OGGETTO
“ADOZIONE PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA “VARIANTE
2016” DI P.R.G.C., AI SENSI DELL’ART. 15 DELLA L.R. N° 56/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE
ED INTEGRAZIONI”**

RAVERA Chiara: propone all’attenzione del Consiglio il progetto di variante 2016, di cui si è ampiamente parlato. Precisa che l’amministrazione e, non esclusivamente la Giunta, hanno assunto dei precisi impegni nei confronti della collettività e dei cittadini interessati. In particolare come Giunta si è assunto un impegno nei confronti del Consiglio Comunale per portare a compimento la prima parte dell’iter che prevede l’adozione del progetto preliminare entro la fine dell’anno cioè in tempo utile per considerarsi avviato il procedimento di variante strutturale del Piano regolatore. Successivamente all’adozione, la proposta di progetto preliminare viene pubblicata per trenta giorni di cui quindici destinati alle osservazioni. Contestualmente si convoca la prima riunione della Conferenza di pianificazione la quale si articola in due riunioni. E’ già stata richiesta la convocazione della prima riunione che si terrà il 15 settembre mentre la seconda avrà luogo 60 giorni dalla prima. Sulla base anche delle osservazioni e rilevamenti formulati nelle due riunioni si procederà alla stesura del progetto preliminare definitivo che verrà approvato dal Consiglio Comunale entro la fine dell’anno. Aggiunge di essere molto soddisfatta della variante per due motivi: il metodo ed il merito. Sul metodo, evidenzia come la proposta sia stata oggetto di continuo confronto con tutti i gruppi in sede di 2 Commissioni Consiliari nelle sedute del 17 novembre 2015, 12 aprile 2016 e infine 19 luglio 2016. E’ stato condiviso il contenuto fin dall’inizio, dagli indirizzi espressi alla variante e progressivamente agli argomenti che sarebbero entrati a farne parte. Si rammaricherebbe se non venisse votata in quanto rilievi di metodo non possono essere sollevati. Il merito della variante consta di due parti: il primo relativo all’adeguamento del territorio saviglianese alle normative antisismiche ed il secondo su alcune variazioni inerenti le previsioni insediative. Si tratta innanzitutto di completare la sicurezza del territorio e quindi dopo la Variante 2001 al Prgc relativa all’aspetto idrogeologico è venuto il momento di adeguarlo anche sotto un profilo sismico. Dopo un’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2006 e poi con Dgr di Regione Piemonte del 2010, entrata in vigore nel 2012, il Comune di Savigliano rientra in zona sismica 3 e quindi necessita per quanto concerne l’adeguamento del piano regolatore, delle varianti strutturali e degli strumenti esecutivi di una preventiva autorizzazione - parere ai sensi del Dpr 280/2001. Con il suddetto adeguamento si attempera alle previsioni di legge e si redige un catalogo delle indagini sismiche e geologiche, come è possibile constatare dalla corposa relazione in allegato e dal materiale inviato a tutti i gruppi consiliari. Sottolinea che sulla base del suddetto catalogo sono state tratte delle micro zonazioni per individuare la pericolosità sismica in zone del territorio suddividendole in stabili, stabili con possibilità di approfondimento e instabili; le quali non sono previste. Con l’adeguamento sismico si vogliono gestire le emergenze e orientare delle scelte soprattutto per quanto concerne le costruzioni di edifici e valutare anche situazioni particolari come il livello delle falde, le caratteristiche meccaniche del suolo, al fine di individuare le soluzioni migliori per le fondazioni, le quote con cui impostare le costruzioni di edificio. Il secondo intervento è invece un ammodernamento delle norme tecniche di attuazione, in particolare l’art. 33 bis che riguarda la parte sull’aspetto idrogeologico. Precisa infatti che il comitato istituzionale del Bacino del Po ha adottato una variante alla norme di attuazione del Pai titolo V, per integrarlo con il PGRA ovvero il piano di gestione del rischio alluvioni, che è stato adottato e poi approvato in seguito alla direttiva comunitaria alluvioni del 2007. Ciò ha comportato delle modificazioni a livello di norme tecniche di attuazione come previsto per l’adeguamento sismico del territorio. Al di là di tali modifiche a livello normativo, la variante si caratterizza per adeguamenti di previsioni insediative sul territorio che riguardano in particolare l’ambito produttivo e artigianale. In merito, evidenzia come non si siano volute collezionare una serie di richieste ma di come l’atteggiamento sia stato da un lato di accoglimento di richieste di sviluppo economico del nostro territorio e dall’altro finalizzato ad un contenimento al consumo del suolo. Per la variante sono stati introdotti interventi innovativi, a fronte di concessioni ad attività produttive e sono state previste misure di compensazioni e limiti temporali per le variazioni urbanistiche concesse e ciò non era scontato. A tale proposito ringrazia i consiglieri che hanno partecipato in quanto fin dall’inizio si sono rese evidenti le linee di indirizzo che si intendevano dare e che gli risulta siano state accolte da tutti. Ringrazia gli uffici che hanno sposato tale filosofia e si sono individuate delle soluzioni innovative

di cui parlava prima e che sono state trasferite allo studio tecnico Tautemi incaricato di redigere la variante. Nello specifico, gli interventi oggetto della variante hanno riguardato degli ampliamenti di aree produttive: un'area nella zona P1.12 di circa 4000 mq che da agricola diventerà produttiva sita nel capoluogo, ad ovest del concentrico in corrispondenza di via della Morina, allo stesso modo per un'area di circa 300 mq ubicata in Frazione Levaldigi che diventerà produttiva esistente confermata e infine un incremento di edificabilità in un'area produttiva nel concentrico di Savigliano, in particolare la P1.6 con contestuale incremento di altezza massima. In tal caso l'indice di edificabilità passerà da 1 a 1.2 e l'incremento di altezza passerà da 10.5 ai 13.50 metri. Specifica che per la zona sono state inserite clausole particolari dal momento che in zona insiste una chiesa con particolare valore documentario e storico ovvero la chiesa di S. Ciriaco e in seguito alla richiesta di parere della soprintendenza, è stato inserito nelle note tecniche di attuazione la prescrizione che non sarà possibile abbatterla. Si annoverano altresì diversi incrementi di edificabilità in particolare nelle zone improprie ovvero zona agricola con destinazione produttiva. Un prima è in frazione Levaldigi lungo la strada provinciale per Vottignasco, una seconda in zona Canavere, una terza in zona Apparizione di circa rispettivamente 1.500, 3600 e 1200 mq. Un incremento di area produttiva in via Saluzzo, ai confini con Lagnasco. Tutto ciò sarà possibile grazie ad una misura di compensazione cioè si è pensato fosse giusto favorire la permanenza di attività produttive importanti per Savigliano e che da tempo sono localizzate in Savigliano ma a fronte di questo è importante tutelare il territorio e quindi contenere il consumo e l'utilizzo del suolo. Sottolinea come si sia cercata la disponibilità di proprietari di terreni che attualmente avrebbero destinazione produttiva a restituire i terreni ad area e destinazione agricola in modo da compensare le concessioni per l'ampliamento e il potenziamento delle attività produttive prima elencate. Ciò è stato possibile e l'area individuata che era uso agricolo è in zona Saint Gobain ed è una area di 37.800 mq circa. Le aree produttive che verranno concesse saranno di circa 23.000 mq e ci sarà un piccolo adeguamento di un area residenziale in zona S. Giacomo per circa 1.100 mq . Quindi il saldo negativo è di circa 13.500 mq. Ciò significa che tornano ad essere terreni agricoli più metri quadri di quanti ne vengano concessi per il potenziamento dell'attività produttiva sul territorio e l'adeguamento di area residenziale. In particolare per quanto riguarda l'area residenziale, in area S. Giacomo, la R6.6, c'è un ampliamento della superficie territoriale al fine di accogliere una modifica del confine che rispecchi le proprietà catastali ma non è previsto un incremento dell'indice di edificabilità. Viene invece consentito di dividere l'area in due comparti in modo da favorire e agevolare l'effettiva attuazione del territorio in quanto attualmente i proprietari non erano tutti concordi nel portare avanti uno strumento urbanistico esecutivo. Di conseguenza ripartendo in due la zona sarà possibile per la zona ovest partire con gli interventi. Stessa cosa si è resa necessaria in frazione Levaldigi per un' area produttiva attualmente presente in cui è stata prevista una ripermimentazione dell'area produttiva giacché nello strumento urbanistico era precedentemente prevista l'inclusione di fabbricati con attività già esistenti che non avevano intenzione di partecipare al Pe e quindi per favorire l'attuazione di questo strumento urbanistico si è optato per una ripermimentazione e ridefinizione dei confini. Altri interventi riguardano l'eliminazione del vincolo servizi pubblici dell'ex scuola elementare di Santa Rosalia e delle sue pertinenze, le quali quindi tornano ad essere area di nucleo rurale, quindi con le attività compatibili con tale destinazione e la modifica a livello cartografico di due strade. La prima consiste nella rettifica di una strada in zona Apparizione che precedentemente al Piano Regolatore era stata disegnata in modo errato e la sdemanializzazione di un tratto di strada in via Raviagna. Per quanto concerne la limitazione, oltre al carattere innovativo legato all'opera di compensazione dell'area Saint Gobain si è deciso di introdurre il limite temporale per le variazioni urbanistiche ovvero le concessioni per le aree produttive nuove sono legate ad un limite temporale di 10 anni e cioè se le attività produttive che avevano addotto come motivazione quella di carattere di urgenza per poter ampliare la propria attività, non avranno ritirato il titolo abilitativo, il Comune potrà valutare di revocare le concessioni. Tenuto conto del fatto che in assenza della variante molti sarebbero stati costretti a rilocalizzare la propria attività e al fine di tutelare il territorio dal rischio di possibili speculazioni. Rimane a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti.

PRESIDENTE: prima di aprire il dibattito invita ad apportare talune correzioni nella pagine delle premesse, al punto n. 8, invita i Consiglieri a correggere le date della seconda Commissione

Consiliare con le seguenti: 17.11.2015, 12.04.2016 e 19.07.2016. Dà la parola al Consigliere Maurizio Occelli.

OCCELLI Maurizio: ritiene che la proposta potesse essere inserita all'ordine del giorno del Consiglio precedente. Sarebbe stato sufficiente scorporare la parte relativa alla Chiesa di S. Ciriaco mentre si è preferito procrastinare con la giustificazione che il Sindaco non deve più dimettersi. Osserva che una delle persone interessate gli ha espresso la sua perplessità sul fatto che la delibera venisse approvata in seguito alle dimissioni del Sindaco, auspicando quindi che le ritirasse. Ritiene che si stia facendo terrorismo psicologico nei confronti dei cittadini. Dichiarando quindi che il suo voto sarà contrario, condividendo tuttavia la delibera nel merito.

GARAVENTA Silvia: fa presente che ha alcune osservazioni che presenterà agli Uffici nei prossimi giorni. Avrebbe preferito che la delibera venisse presentata prima in quanto le osservazioni potranno essere presentate soltanto nel mese di agosto; mese nel quale è facile che le persone siano distratte. Nei mesi di luglio e settembre, invece è più facile che ci siano persone che abbiano osservazioni da formulare. Aggiunge che è frequente in Regione e altri comuni limitrofi presentare varianti nel mese di agosto e a ridosso delle vacanze. Aveva contestato il fatto che Tautemi svolgesse tali lavori ma è comprensibile visto che già si era occupata di piano regolatore. Chiede tuttavia se non fosse possibile affidare talune questioni dagli uffici. Ad esempio sulla questione geologica non è possibile in quanto non esistono professionisti in tale ambito e forse neppure sull'acustica però ad esempio sulla Vas si poteva risparmiare, utilizzando risorse interne. Osserva che la variante comprende aspetti importanti e dal momento che il Piano Regolatore risale al 1983 e sono mutate alcune prospettive sarebbe opportuno redigerlo nuovamente. Da ultimo chiede di essere ammessa come uditoria alla Conferenza del 15 settembre e gradirebbe ricevere un' e-mail relativa alla data e al luogo di svolgimento.

GRINDATTO Luca: ritiene che sia un passo importante compiuto dall'Amministrazione che ha iniziato a lavorarci molto tempo fa in quanto la prima volta che ci si è riuniti è stato nel novembre 2015. Si sofferma sulla parte politica il cui fine è di sostenere delle realtà produttive sul territorio che in questo momento di difficoltà sono addirittura in espansione. Ritiene pertanto che sia un valore aggiunto che l'Amministrazione cerchi di mantenere tali attività. Sottolinea come l'Amministrazione non solo favorisca ma introduca anche delle clausole di salvaguardia con criteri temporali e tecniche di intervento sul piano regolatore. Si tratta di un fatto innovativo e in controtendenza rispetto a quanto verificatosi negli ultimi anni ovvero di ottenere una compensazione a saldo positivo dell'amministrazione in quello che è la restituzione di terreno agricolo rispetto al terreno produttivo. Si è trattato di un lavoro non facile ma di attenzione all'occupazione del suolo pubblico, all'ambiente e al territorio. Si recepiscono normative generale di cui c'era necessità in quanto imposte da anni ma che non si era ancora avuto modo di recepire in modo organico sul territorio. Dichiarando che voterà a favore della variante ed in veste di Presidente della II Commissione sottolinea come le sedute siano state molte partecipate.

PRESIDENTE: comunica che l'Ufficio Urbanistica si informerà nella giornata di lunedì circa la natura pubblica della seduta della Conferenza dei servizi. Qualora sia pubblica verrà fatta una mail, magari lo stesso lunedì, a tutti i consiglieri e ovviamente agli assessori con l'indicazione di giorno luogo e ora in modo che coloro che vogliono partecipare possano farlo. Si dovrebbe tenere nella nuova sede distaccata della Regione e sede dell'ex Provveditorato. Dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO.

DE LIO Maurizio: interviene su due punti, uno dei quali è stato rilevato anche dalla Consigliera Garaventa. In primis, è stato nuovamente conferito incarico alla stessa società mentre alcuni temi potevano essere affrontati dagli uffici risparmiando dei soldi. L'altro è sulla vetustà del Piano Regolatore che andrebbe adeguato alle odierne esigenze. Dichiarando che il suo voto sarà di astensione.

TORTONE Osvaldo: sottolinea alcuni passaggi della delibera. Si tratta di un punto importante ed è vero che il Piano Regolatore non è recente ma con le varianti si va nella direzione

dell'adeguamento legislativo. Aggiunge che si tratta di una risposta pronta e leale verso la cittadinanza per l'insediamento o per non delocalizzare alcune imprese del saviglianese e infine una prospettiva futura in quanto non è stato occupato nuovo terreno. Sia l'Assessore che il Consigliere Grindatto hanno già illustrato ampiamente e non entra nel merito ma comunica che il suo gruppo è favorevole.

BONETTO Claudio: fa presente che si è parlato più volte di tali temi e che è stato sviscerato tutto. Precisa che era una delibera che poteva trovare il suo gruppo favorevole ma dichiara che voterà contro per il solito problema politico.

RAVERA Chiara: si rammarica di alcune considerazioni e dietrologie varie. Fa presente che non c'è stato nessun tipo di ricatto e non si è procrastinato volontariamente anche perché non si voleva che si verificasse quanto è successo. Precisa poi che l'incarico è stato affidato ad un incarico di professionisti e lo studio di adeguamento alla normativa sismica non si può svolgere in breve tempo. Si è deciso di accelerare l'iter sollecitando lo studio tecnico affinché venisse adottata la variante che risponde alle esigenze della collettività. Sono esigenze importanti in quanto le ditte hanno formulato la richiesta di provvedere urgentemente e inizierebbero già l'indomani con i lavori di potenziamento delle proprie attività. Ciò si traduce in importanti risvolti economici e sociali dal momento che significa ottenere nuovi posti di lavoro. Riflette da tempo sulla necessità di aggiornare il Piano Regolatore ma invita tutti a rimanere nel merito della proposta, in quanto si discute di completare la sicurezza del territorio sotto il profilo sismico. Per fornire risposte urgenti si deve provvedere con una variante e non con la revisione totale del Piano. Per quanto concerne l'affidamento a Tautemi, sottolinea che sono gli uffici a valutare, sulla base della difficoltà della variante, se dispongono delle professionalità necessarie a redigerla. Gli uffici non hanno geologi e ci vuole un'attività di raccordo. Era anche stata formulata un'interpellanza su tale argomento, fa presente che una parte consistente del lavoro è stato svolto dagli uffici, i quali si sono occupati delle compensazioni, dei limiti temporali, delle norme tecniche di attuazione e delle cartografie, generando un risparmio. Non si tratta soltanto di professionalità mancanti ma è anche una questione di tempo in quanto gli uffici devono comunque portare avanti tutte le altre pratiche. Aggiunge che si è optato per la pubblicazione ad agosto in modo da arrivare all'approvazione entro fine anno.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

COMUNICAZIONI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: chiede se ci sono delle comunicazioni da parte di Sindaco Assessore e Consiglieri. Dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA.

PORTERA Antonello: si complimenta con le forze dell'ordine che controllano il territorio per alcuni significativi risultati recentemente ottenuti. Pone l'accento, tra gli altri, su un recentissimo intervento della Polizia Locale durante lo svolgimento del mercato nei confronti di persone che hanno cercato di esercitare attività commerciali illegali in danno di quei commercianti che rispettano scrupolosamente la legge. Ritiene che l'attività di prevenzione anche in borghese delle forze dell'ordine possa rivelarsi molto utile e strategica in situazioni particolari. Non perde la speranza che si possa un giorno individuare la regia che gestisce e sfrutta i lavoratori dell' elemosina ricollocati negli ultimi tempi a Savigliano soprattutto durante le ore del mercato, anche avvalendosi delle forze dell'ordine presenti fuori da Savigliano. Tema già trattato in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: ha alcune comunicazioni. Legge la missiva indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale ad oggetto "ritiro dalle dimissioni carica di Sindaco", presentate il 10 giugno 2016. Ne legge integralmente il contenuto " *Dopo approfondito esame della situazione locale insieme con le forze politiche che sostengono la maggioranza consiliare, ritiro le dimissioni dalla carica di Sindaco della Città di Savigliano, da me presentate al protocollo dell'Ente in data 10 giugno 2016 (lettera [prot. nr. 15891](#)). Nella seduta consiliare del 27 giugno scorso i gruppi di maggioranza hanno votato una mozione che mi chiede di rimanere ancora per un breve periodo per completare le opere e i programmi piu' importanti per la Città: molti semplici cittadini e molti rappresentanti di gruppi che operano nel tessuto sociale locale mi chiedono di rimanere per non lasciare troppo a lungo ingovernata Savigliano. Per questo motivo, con spirito di servizio e senso di responsabilità, accetto di rimanere al mio posto di Sindaco e di lavorare ancora per il bene di tutta la cittadinanza, ma le elezioni comunali si dovranno tenere nella primavera del 2017, e quindi il termine delle mie dimissioni è semplicemente procrastinato e non cancellato da questa mia decisione. F.to il Sindaco Claudio Cussa*". In pari data, ovvero l'08 giugno 2016, il Segretario Generale dott.ssa Soffientini, inviava a tutti i Consiglieri Comunali, agli Assessori e a Sua Eccellenza il Prefetto della Provincia di Cuneo la seguente lettera, che legge integralmente : " *Comunico che in data odierna, con lettera registrata al protocollo con il nr. 17735 del 28/06/2016, il Sindaco sig. Claudio Cussa, ha ritirato le dimissioni presentate in data 10/06/2016 prot. nr. 15891. Distinti saluti*".

ESCE TESIO Paolo (15 -1) = 14

In data 04 luglio ha ricevuto la seguente lettera a lui indirizzata avente ad oggetto "dimissioni dalla carica di Capogruppo Pd" avente il seguente contenuto che legge integralmente: " *Con la presente rassegno a partire da lunedì 04 luglio 2016 le mie dimissioni da capogruppo Pd in seno al Consiglio Comunale di Savigliano. Cordiali Saluti. Rocco Ferraro*" e in data 08 luglio 2016, veniva protocollata la seguente lettera " *Noi sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di Savigliano, appartenenti al gruppo del Partito Democratico, con la presente comunichiamo di nominare come nostro Capogruppo il Consigliere Laura Grande, firmato Ambroggio Giulio, Ellena Margherita, Ferraro Rocco, Frossasco Alessandra, Portolese Pasquale, Tesio Paolo e Tortone Osvaldo*". Comunica altresì che in data odierna gli è stata recapitata una lettera dal missionario Padre Franco Sordella. Nella lettera viene illustrato un fatto di cui anche la Stampa locale ha parlato. Padre Sordella opera in Tanzania e la Scuola per i

bambini abbandonati da lui gestita è stata distrutta in un incendio. Chiede quindi di adoperarsi per raccogliere fondi da inviare affinché la scuola possa essere ricostruita. Si sente in dovere di informare il Consiglio in quanto la lettera è a lui indirizzata.

PRESIDENTE: dà la parola alla Consigliera Silvia Garaventa per la prima interrogazione ad oggetto "chiusure temporanee reparti Ospedale SS. Annunziata."

ESCE OCCELLI Maurizio (14- 1) = 13

GARAVENTA Silvia: presenta la seguente interrogazione:

“”””

In data 24 giugno 2016 l'ASL CN1 ha comunicato la chiusura estiva del reparto di ortopedia A dell'Ospedale di Savigliano dal giorno 27 giugno al giorno 5 settembre 2016; veniva inoltre comunicata la chiusura tecnica della rianimazione del medesimo ospedale dal 27 giugno al 16 luglio 2016. Si interroga per sapere se tali decisioni siano state comunicate agli enti locali al fine di informare di tali temporanee criticità la popolazione afferente e se questa Amministrazione non ritenga opportuno diffondere tali modifiche della ricettività ospedaliera attraverso gli organi di stampa.

ENTRANO TESIO Paolo E OCCELLI Maurizio (13 +2)= 15

Si chiede inoltre di sapere quale sia il rapporto di comunicazione tra la ASL CN1 e il Comune di Savigliano per ciò che concerne la variazione dei servizi dell'Ospedale di Savigliano. Si chiede di sapere inoltre quali siano le effettive cause di tali chiusure temporanee (in particolare quella del reparto di rianimazione inaugurato in tempi recenti) e se vi sia da temere che le stesse siano sintomi di un progressivo disimpegno delle competenti autorità pubbliche verso l'ospedale cittadino.

Si chiede al sindaco di tenere costantemente informata la conferenza dei capigruppo di tutte le decisioni – anche temporanee – adottate dalla competente azienda sanitaria locale, relative ai servizi ospedalieri, stante il momento delicato anche in vista delle riorganizzazioni straordinarie del sistema sanitario in provincia di Cuneo previste per un futuro ormai ravvicinato.

“”””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: fa presente le comunicazioni tra i Sindaci del territorio e la dirigenza dell'Asl avvengono attraverso la rappresentanza dei Sindaci, ovvero un organo collegiale dei Sindaci dei Comuni che ospitano Ospedali, nel quale ha l'onore di ricoprire il ruolo di Presidente e in cui vengono visionati gli atti direttori. Si riferisce all'Asl Cn1 e all'Aso. Gli atti ufficiali sono quelli che compaiono nell'atto direttorio che poi la Regione Piemonte ha approvato e che hanno condotto a risultati positivi per l'ospedale di Savigliano, Ovvero l'arrivo dei nuovi primariati di chirurgia e di urologia e a breve di ortopedia, di cui Savigliano aveva estrema necessità. Nell'atto direttorio viene stabilito tutto quello che si farà a Savigliano nell'anno in corso e nel prossimo anno sotto il profilo degli investimenti. Dopo anni si parla di 4 milioni e mezzo di investimenti, dei quali i giornali hanno dato ampio risalto soprattutto in merito alla risonanza magnetica. Aggiunge che ci sono anche incontri o telefonate tra il Sindaco e il direttore generale, alla presenza del Consigliere Portolese che si occupa della situazione sanitaria. Nella conferenza dei capigruppo è uno degli argomenti maggiormente trattati. In merito alle attività di ospedale fa presente che non esiste una comunicazione diretta al Sindaco ma l'Asl comunica sul sito o ai giornali; non trattandosi infatti di una sua competenza. Le chiusure dei reparti sono chiusure estive e gli risulta che l'Aso abbia già fornito una risposta sul giornale. Per maggiore sicurezza ha chiesto di essere avvisato in modo da avvertire i capigruppo consiliari onde evitare dei malintesi. Tranquillizza i consiglieri e la città che l'ospedale di Savigliano, nonostante tutti i problemi finanziari, sta vivendo un periodo di ripresa ed è in atto un progetto, che

forse verrà presentato in tarda estate o in autunno di un recupero più ampio di quelli previsti. A condizione che la Regione decida di investire anche sulla città perché tutti gli investimenti vengono realizzati grazie ai risparmi della dirigenza dell'ospedale e al fatto che questo anno c'è stata una controtendenza per quanto concerne le quote paritarie date all'Asl Cn1. Si registra, infatti un incremento di risorse per ogni abitante della città che passa da 1641 ad 1689 ovvero cinque euro per abitante ma che rappresenta, in ogni caso, un segnale di attenzione maggiore rispetto agli anni precedenti.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO per la seconda interrogazione ad oggetto: *"interrogazione in merito alla deliberazione G.C. n° 80 del 11.07.2016 del 11.07.2016 relativa all'approvazione dello schema di convenzione per la redazione di un progetto integrato di filiera per la trasformazione e vendita nel settore agroalimentare e ortofrutticolo nell'area fossanese, saluzzese e saviglianese."*

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

«*****»

Letta la delibera di Giunta in oggetto che parla dell' approvazione dello schema di convenzione per la redazione di un progetto integrato di filiera per la trasformazione e vendita nel settore agroalimentare e ortofrutticolo nell'area Fossanese Saluzzese e Saviglianese

Constatato che si è approvato l'ennesimo progetto a consulenza

INTERROGA

il Sindaco e/o l'assessore competente per conoscere

quale sia il filo conduttore che ha portato a questa delibera visto che dalle mie ricerche, la Regione Piemonte non ha intenzione di finanziare progetti di filiera. Chi sono e quanto costano i consulenti per questo progetto

Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porge distinti saluti.

«*****»

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: da' la parola al Sindaco.

SINDACO: precisa che si tratta di una Convenzione sottoscritta tra i Comuni di Savigliano, Saluzzo e Fossano per presentare dei progetti su filiera corta e ambito agroalimentare nei bandi in cui sono previsti, sia Psr che eventuali bandi europei. Nella Convenzione non si dice nulla se non che i Comuni di un territorio vasto decidono di porre in essere delle iniziative per la promozione dell'agricoltura. Si tratta di un argomento di cui si è parlato, di frequente, nel Tavolo per l'occupabilità. Non è presente il Consigliere Ferraro ma la Consigliera Garaventa ne è componente e può essere testimone di quanto se ne è parlato. Ha anche costituito argomento di discussione nella Conferenza dei Capigruppo. Ritiene sia corretto cercare di unirsi per consentire che i prodotti locali possano, ad esempio, avere un loro marchio ed essere venduti non solo sul territorio, attraverso i mercati della terra, ma anche nei mercati fuori città. Precisa che sono sottoscrittori della Convenzione anche Cnos Fap ed Agenform che si occuperanno di una formazione specifica affinché il territorio possa crescere e fornire risposte importanti. La Convenzione prevede che Savigliano sarà capofila del progetto e che un dipendente per Comune faccia parte dello staff. Si valuterà inoltre l'opportunità di indire appalti per la progettazione. Chiarisce che nella situazione

attuale i dipendenti comunali, per norma di legge, sono in drastica riduzione e che ogni dipendente può essere assunto soltanto ogni cinque che vanno in pensione. Cita un esempio lampante, il primo settembre andrà in pensione l'elettricista del Comune che non potrà essere sostituito. Allo stesso modo non potranno essere rimpiazzate due dipendenti della Biblioteca. Alcuni uffici sono al massimo della sopportazione, ad esempio l'ufficio tecnico che dispone di quattro geometri e un architetto. Con un tale organigramma diventa impensabile seguire tutti i progetti, le manutenzioni, il verde pubblico e gli operai. Sottolinea che la strategia è sempre più di appaltare all'esterno la progettazione. Precisa che nessuno dei tre comuni dispone di competenze specifiche e quindi si individuerà un soggetto che sia di ausilio nella redazione del progetto. Non conosce ancora il soggetto a cui verrà affidato il servizio né il costo in quanto si tratta di una decisione che spetta ai tecnici del Comune. Sull'altra questione, si rammarica di contraddirlo ma la legge del Ps.r Regionale prevede tale iniziativa alla misura 16 e cita il punto 16.4.1 che recita "*filiera corta, mercati locali e attività promozionali*", 16.3.1. "*processi di lavoro in comune, servizi di turismo rurale, cooperazione tra imprese per condividere fasi di lavoro e mezzi di produzione, progetti pilota per sviluppare nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*" Si tratta di un p.s.r recente ed è la misura a cui si cerca di partecipare ma non è solo questa che interessa ma anche il progetto di filiera corta. Filiera corta che è non da intendersi delle grandi aziende ma delle piccole aziende in modo che ognuna possa fare le sue trasformazioni e avere i suoi prodotti. Non c'entra il discorso di una filiera grande, si tratta di un progetto che coinvolge tre comuni e che verrà allargato a tutti gli altri. L'unico scopo è di promuovere anche attraverso meccanismi diversi da quelli attuati finora i prodotti che provengono dall'agricoltura.

DE LIO Maurizio: conosce molto bene il punto 16.4.1. ma si è recato in Regione ed è a conoscenza che la stessa non ha intenzione di erogare fondi anche perché sono in ristrettezze economiche su tali ambiti per almeno due anni. Se anche vengono indetti dei bandi, poi magari non vengono erogati i fondi. Ritiene che per individuare i consulenti debba essere approvato un bando in modo da poter verificare il possesso dei requisiti.

SINDACO: si è dimenticato di aggiungere che il progetto era già stato presentato dai tre comuni, dal Cnos e dall'Agenform per una manifestazione di interesse alla Regione ed era stato tra quelli riconosciuti. Per tale motivo auspica che il Psr venga finanziato.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio DE LIO per la terza interrogazione ad oggetto: "*situazione fondo stradale di Via Solerette*".

DE LIO Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

“””””

Appreso da molti cittadini che la strada in oggetto diventa di anno in anno sempre più dissestata tanto da essere oggetto di piccoli incidenti anche a causa del polverone che si solleva al passaggio di ogni mezzo motorizzato e non motorizzato; Considerato che Strada Solerette porta a due strutture ricettive che raccolgono centinaia di utenti savigliesi e di altre cittadine che soprattutto nel weekend usufruiscono di queste strutture; Constatato di persona la pericolosità di detta strada che risulta essere per più del 90% di proprietà del nostro Comune; Avendo già in passato discusso di questo problema con il Sindaco Cussa che aveva dato disponibilità a che la strada fosse sistemata con l'asfaltatura della stessa INTERROGA il Sindaco e/o l'assessore competente per conoscere quali soluzioni intendono adottare per la sicurezza di detta strada e quando prevedono si possa finalmente asfaltare. Viene richiesta risposta scritta e orale. Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porge distinti saluti.

“””””

Aggiunge che il Sindaco è a conoscenza della situazione in quanto ne hanno parlato anche per altri bandi europei. E' una strada che tutti conoscono in quanto almeno una volta ci si è passati per recarsi nelle strutture ricettive in loco ed è molto battuta. E' a conoscenza che transitano macchine,

biciclette e pedoni. Si alza pertanto un polverone e il Sindaco aveva disposto venisse messa della ghiaia tamponando così al problema. Precisa che è molto sgradevole trovarsi all'interno delle due attività. Il problema è sapere se si possono mettere a bilancio dei fondi per una futura asfaltatura della strada.

SINDACO: fa presente che si tratta di una strada vicinale ad uso pubblico, la cui manutenzione viene eseguita dal Comune. Gradirebbe che diventasse una strada bianca come se ne vedono spesso ad esempio in Toscana; strade quindi compatte in cui non si alza il polverone e percorse spesso da gare ciclistiche. La strada su un territorio completamente agricolo, il cui unico vantaggio è di avere due attività importanti: il campo da golf e il lago dove transitano molte auto. Dal momento che la sua idea costerebbe di più che non asfaltare la strada propone di istituire un consorzio stradale nel quale il Comune si accollerebbe il 55% dei costi mentre il 45% sarebbe a carico dei proprietari. Si può ragionare anche sull'altra tipologia in quanto i costi non sono proibitivi. Visto che il Consigliere dispone di contatti, si può vedere se le persone sono a disposizione. Inoltre in un Pec del 2011 c'è un impegno da parte di una delle due attività a lavorare su un miglioramento dell'illuminazione ed ad un allargamento in alcuni punti della strada.

DE LIO Maurizio: non appena il Sindaco è disponibile si può vedere di convocare gli esercenti e discuterne.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Maurizio OCCELLI per la quarta interrogazione ad oggetto: "richiesta chiarimenti in merito alla modifica in corso dell'art. 21 "Mozione di sfiducia" del vigente Statuto Comunale".

OCCELLI Maurizio: chiede se deve rivolgersi al Presidente o al Sindaco.

PRESIDENTE: invita il Consigliere ad esporre la propria interrogazione.

OCCELLI Maurizio: presenta la seguente interrogazione:

“””””

premessò

che è in corso (lo è ancora?) una revisione dello Statuto comunale da parte di una apposita Commissione di cui il sottoscritto non fa parte;

constatato

-che nella bozza l'ex art.21 "mozioni di sfiducia" non è stato minimamente modificato se non nel numero che ora è il 22;

-che per sottoscrivere una mozione di sfiducia è necessaria la firma di 2/5 dei consiglieri;

considerato

-che dalle ultime elezioni il Consiglio comunale si è ridotto da 20 a 16+1 consiglieri;

-che se il numero 20 è divisibile per 5 non altrettanto si può dire del 16;

-che i 2/5 di 20 equivalgono a 8, cioè il numero di consiglieri che rappresentavano la minoranza nel nostro Comune prima della riforma;

-che i 2/5 di 16 arrotondati all'eccesso portano ad un risultato pari a 7 consiglieri, negando quindi alla minoranza la possibilità di presentare mozioni di sfiducia;

il sottoscritto

interroga

il Sindaco o il Presidente del Consiglio comunale affinché venga spiegata la logica che porta a non modificare tale articolo

Fiducioso di un favorevole riscontro alla presente porgo distinti saluti.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

PRESIDENTE: ringrazia il Consigliere Ocelli per aver evidenziato una delle tante incongruenze previste dalla Legge. La legge Bassanini prevedeva per i Comuni delle dimensioni di Savigliano 20 Consiglieri, di cui 8 di minoranza e 12 di maggioranza: quindi i 2/5 di 20 portano ad un risultato di 8. La legge, tuttavia, viene modificata e i consiglieri vengono ridotti a 16 di cui 6 di minoranza e 10 di maggioranza mentre non viene modificato il numero di coloro che possono proporre la mozione di sfiducia. Si permette di leggere l'art. 52 del Testo Unico Enti Locali che recita *“il Sindaco , il Presidente della Provincia e le rispettive Giunte cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere votata e sottoscritta da almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco e il Presidente della Provincia e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e si provvede alla nomina di un Commissario ai sensi dell'art. 142”*. Ritiene corretta la percentuale di 3/8 di 16 in quanto il risultato è 6. , permettendo alla minoranza di presentare la mozione di sfiducia. Tuttavia non è possibile apportare tale modifica in quanto l'art. 52 del Tel è rimasto invariato. Il Consigliere ha ragione perché è una considerazione che va al di là delle parti ma sussiste un vincolo sul quale non si può intervenire fintanto che la legge non viene modificata. Precisa al Consiglio che la Commissione per la revisione dello Statuto ha lavorato molto bene cercando e ottenendo l'unanimità. Non è d'accordo a modificare lo Statuto a colpi di maggioranza come non lo è, sul piano nazionale, per quanto concerne la Costituzione. Lo Statuto è ormai pronto in bozza, si tratta ora di fare il passo successivo convocando la I Commissione e la Commissione Statuto per discuterlo. Vista la situazione che si è venuta a creare, tuttavia, si chiede se sia il caso di proseguire con i lavori o attendere invece, tempi migliori. Alcune considerazioni che ha udito in consiglio lo hanno raggelato e si deve decidere di comune accordo se approvare all'unanimità lo Statuto entro alla fine dell'anno solare. Se invece si preferisce si può soprassedere. Propone di indire una Conferenza dei capigruppo in cui parlarne.

OCCELLI Maurizio: al di là della situazione attuale, ha compreso che non si può cambiare lo Statuto ma sarebbe opportuno informarne chi di dovere.

PRESIDENTE: condivide e fa presente che nel prossimo Consiglio potrebbe essere votato un ordine del giorno, si auspica all'unanimità, da inviare in Parlamento.

OCCELLI Maurizio: se ne può parlare.

PORTERA Antonello: riguardo alla norma ha forte dubbi sulla legittimità costituzionale della stessa.

PRESIDENTE: si tratta di una norma vigente cui ci si deve attenere.

PORTERA Antonello: a proposito del discorso della modifica dello Statuto sostiene che si poteva discutere insieme se chiedere al Sindaco un sacrificio da parte di tutti. Il pensiero era rivolto allo Statuto, ci poteva essere l'esigenza di chiedere al Sindaco di pazientare per le sue dimissioni, facendolo concordemente e uno dei motivi poteva essere l'approvazione dello Statuto.

PRESIDENTE: se il Sindaco non ritirava le dimissioni non si era operativi e non ci si poteva riunire in commissione

PORTERA Antonello: ci si doveva pensare prima del 06 giugno non dopo ma se ne può parlare.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Claudio BONETTO per la quinta interrogazione ad oggetto " *manutenzione e controllo defibrillatori.*"

BONETTO Claudio: presenta la seguente interrogazione:

“””””

Da diversi giorni sto notando che il defibrillatore situato sull'angolo di corso Roma/Piazza del Popolo, lampeggia con dei led rossi, che a mio avviso indicano un cattivo funzionamento dell'apparato stesso. (almeno a quanto ho interpretato leggendo le istruzioni scritte sullo strumento). Mi chiedo se qualcuno sa spiegarmi cosa stia succedendo ed inoltre chiedo chi siano le persone incaricate al controllo delle funzionalità ed alla manutenzione degli apparati stessi. Sugerirei inoltre, sempre che non sia già stato previsto, considerato che nelle vicinanze vi sono numerosi esercizi commerciali, di chiedere magari la disponibilità a qualche esercente, di fare da punto di riferimento in caso di necessità, ovviamente in seguito ad un corso dedicato all'utilizzo di tali apparecchiature

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interrogazione.

SINDACO: precisa che i defibrillatori presenti in città, in particolare negli impianti sportivi, sono stati installati dal Comune e organizzati i corsi con le società sportive che hanno voluto parteciparvi. Il costo sul defibrillatore è legato soprattutto alle manutenzioni. Sui defibrillatori installati dal Comune grazie ai contributi delle varie fondazioni, vi è un controllo. Il dispositivo di cui trattasi, invece, è stato installato dall'Asl attraverso un contributo della Fondazione ed è già stato segnalato il guasto. Precisa infatti che la segnalazione è stata sollevata da un "nonno-vigile", il quale ne ha informato l'Asl, la quale ha avvertito la ditta che se ne occupa per talune verifiche. L'idea del Consigliere Bonetto è interessante anche perché i corsi sono abbastanza cari, a meno di non trovare un accordo con la ditta. Sugerirà all'Assessore di poter attivare tale iniziativa.

PRESIDENTE: dà la parola al Consigliere Antonello PORTERA per la sesta interpellanza ad oggetto : " *interpellanza in merito all'iniziativa della Consulta Pari Opportunità "Marzo Donna" del 2017.*"

PORTERA Antonello: presenta la seguente interrogazione

“””””

Durante la riunione della Consulta Pari Opportunità svoltasi lo scorso 14 luglio, si è chiarito che le consulte comunali, essendo nominate con decreto sindacale, decadranno nel momento in cui le dimissioni del Sindaco diverranno esecutive. La Consulta presume quindi di poter gestire le proprie attività solo fino a fine anno; ritiene invece che non sarà possibile programmare le manifestazioni di "marzo donna 2017".

In conseguenza di quanto sopra, tenuto conto:

– che ad oggi non sono operative, sul piano formale, le dimissioni da parte del Sindaco;

– che il Comune di Savigliano potrà svolgere tutte le sue iniziative anche nel corso di un eventuale periodo di commissariamento;

si chiede di sapere

se la Giunta intenda attivarsi al fine di garantire continuità dei servizi e delle attività anche in un eventuale periodo di commissariamento, scongiurando atteggiamenti di rinuncia preventiva ad iniziative nell'interesse della città da parte di istituzioni comunali o di articolazioni della società civile.

“””””

Riprende integralmente il testo dell'interpellanza.

PRESIDENTE: rammenta che trattandosi di un'interpellanza è consentito un intervento per gruppo. Dà la parola alla Consigliera Laura GRANDE in veste di Consigliera delegata alle pari opportunità.

GRANDE Laura: era presente alla riunione della Consulta ed effettivamente quanto citato nella premessa costituisce esattamente quanto riportato dalla Presidente in quel contesto; poi riportato per iscritto a tutti i componenti della Consulta. Precisa che si tratta di una comunicazione dovuta perché è un dato di fatto che in seguito alle dimissioni del Sindaco, decadranno anche le Consulte. All'interno della Consulta coesistono diverse associazioni ad esempio “Mai Più Sole” e il “Cif” che si rivolgono alle donne e che potranno organizzare iniziative. Le città non resterà senza ma le stesse non potranno essere promosse dalla Consulta che ha sempre svolto una funzione di raccordo tra le varie associazioni e l'Amministrazione. Dovranno essere le singole associazioni ad attivarsi.

OCCELLI Maurizio: auspica che quanto riferito corrisponda a verità in quanto rassicurante. Ciò che era emerso dalla Consulta echeggiava di terrorismo psicologico.

GRANDE Laura: lo ritiene un chiarimento dovuto in quanto sono sorti dubbi e richieste di chiarimenti da parte dei componenti. Un chiarimento dato con regolamento alla mano e che volendo ognuno poteva leggersi per conto proprio.

OCCELLI Maurizio: l'intervento della Consigliera Grande è rassicurante, quello della Presidente non lo è stato.

PRESIDENTE: come si permette di criticare l'operato della Presidente!

GRANDE Laura: lo ha invece apprezzato.

RAVERA Chiara: non ritiene si tratti di terrorismo psicologico, forse è stato male interpretato quanto riferito dalla Presidente ovvero che in quanto Consulta non si possono proseguire e coordinare le iniziative. Tuttavia ciò non significa che se l'amministrazione decade, tutte le associazioni si sciolgono. La Consulta legittimamente può pensare alle iniziative che, però, porteranno avanti le associazioni in quanto la Consulta in quanto tale non esisterà più. Stesso discorso vale per tutte le consulte e nei giorni scorsi i Presidenti sono venuti ad informarsi su quali attività programmare e quali no. Ciò è stato loro spiegato. Aggiunge che durante il periodo di commissariamento, la Giunta non ci sarà e non potrà portare avanti nulla. Ciò che l'Amministrazione potrà fare nel periodo di commissariamento è approvare un bilancio di previsione mentre le Associazioni dovranno relazionarsi con il Commissario prefettizio.

DE LIO Maurizio: sostiene che è sufficiente programmare le iniziative e stanziare le risorse per le varie iniziative, la cui destinazione spetterà al Commisario.

PRESIDENTE: precisa che lo scioglimento della Consulta non implica la dissoluzione automatica anche dei gruppi che la compongono. Aggiunge, infatti, che gli stessi possono continuare ad operare; ad esempio Prometeo, di cui fa parte, non è all'interno della Consulta ma svolge molteplici attività.

RAVERA Chiara: l'Associazione Prometeo è inclusa nella Consulta Cultura e promozione del territorio.

PORTERA Antonello: non ne fa una questione di terrorismo psicologico. Aggiunge che il Commissario ha tutti i poteri ordinari e straordinari, sia di Giunta che di Consiglio e potrebbe compiere qualsiasi atto. Tuttavia, non avvertendo la legittimazione popolare, difficilmente si sentirebbe di approvare atti che incidano sulla fisionomia della città ad esempio avviare le pratiche per costruire un parcheggio sotterraneo sotto Piazza Cavour o favorire la costruzione di un grattacielo. Nello stesso tempo, si tratterebbe comunque di una persona chiamata ad amministrare un comune commissariato per dimissioni del Sindaco, non ad esempio per infiltrazioni mafiose, e avrebbe quindi buon gioco ad esempio a giovare della collaborazione spontanea di tutti gli amministratori e di tutte le forze politiche che si stavano già occupando della città prima dello scioglimento. Non avrà quindi problemi a compiere tutti quegli atti su cui vi sia collaborazione e larga condivisione di intenti. Detto ciò, non vuole entrare nel merito della scelta adottata dalla Consulta pari opportunità in quanto ha una sua autonomia e ogni sua decisione deve essere rispettata. Ciò vale anche per le altre Consulte. Tecnicamente vi sarebbero però diverse strade, ad esempio consentire di raggiungere l'obiettivo di realizzare una certa attività se c'è effettivamente la volontà politica. Suggerisce che la programmazione delle singole iniziative potrebbe essere intestata alle singole Associazioni e che in seguito alla nomina del Commissario, l'intestazione passerebbe al Comune di Savigliano. Non si vede infatti per quale motivo il Commissario dovrebbe negare il proprio supporto per attività di pregio per l'Amministrazione. Diversamente opinando e con l'eventuale proliferare di rinunce preventive ad attività varie, si finirebbe per sconfessare il proposito che la maggioranza ha enunciato nella sua recente mozione ovvero non far perdere delle opportunità a Savigliano.

SINDACO: è esattamente ciò che si sta facendo.

GRANDE Laura: rassicura che sono già partiti dei progetti e precisa che l'08 marzo sarà commemorato.

PRESIDENTE: esprime piena fiducia nell'operato della Presidente.

CASASOLE Alberto: gli pare di capire che la minoranza ripeta quanto detto dall'Amministrazione la volta scorsa. Precisa che sta chiedendo di fare quanto detto dalla maggioranza allineandosi alla sua posizione.

PORTERA Antonello: non vuole le sue affermazioni vengano travisate. Sindaco o Commissario si deve fare di tutto affinché le attività proseguano.

PRESIDENTE: augura buona notte e buone vacanze.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 22.20 del 29 luglio 2016 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.